

# Autorità per la Partecipazione



APP

autorità regionale per la garanzia e  
la promozione della partecipazione

## Relazione Attività 2022

Regione Toscana



# **AUTORITA' REGIONALE PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

## **RELAZIONE ANNO 2022**



## INDICE

1. PROGETTI APPROVATI E SOSTENUTI DALL’AUTORITÀ PER LA PARTECIPAZIONE .....	5
2. PROGETTI FINANZIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI – ESAME RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI.....	19
3. ESITI PROCESSI PARTECIPATIVI CONCLUSI NELL’ANNO 2022.....	22
4. RENDICONTO DEI GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI SPESE ANNO 2022.....	55
5. RESOCONTO FINANZIARIO PROCESSI APPROVATI ANNO 2022 .....	56

---

**1. PROGETTI APPROVATI E SOSTENUTI DALL'AUTORITÀ REGIONALE**  
**PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

---

L'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione in carica, nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 3 del 19 novembre 2019, si è insediata in data 5 maggio 2020. I componenti sono: Bianca Maria Giocoli, Antonio Olmi e Andrea Zanetti.

Nell'arco dell'anno 2022 le richieste di sostegno per processi partecipativi pervenute alle scadenze previste dall'art. 14, comma 3, della L.R. 46/2013 (gennaio, maggio e settembre) sono state in totale n.34, delle quali finanziate n.20 (tabella 1).

***Richieste presentate, sostegno richiesto, progetti finanziati, costo progetti e sostegno concesso***

**Tabella 1 – Processi partecipativi locali anno 2022**

	<i>Richieste presentate</i>	<i>Domande preliminari: sostegno finanziario richiesto APP</i>	<i>Progetti finanziati</i>	<i>Domande definitive: costo del progetto</i>	<i>Sostegno concesso dall'APP</i>
<b>Gennaio</b>	13*	265.070,00	7	122.490,00	102.182,25
<b>Maggio</b>	11	255.094,47	6	156.342,00	111.441,00
<b>Settembre</b>	10	258.064,00	7	161.799,00	108.187,00
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>778.228,47</b>	<b>20</b>	<b>440.631,00</b>	<b>321.810,25</b>

***\*un progetto della scadenza di settembre 2021 è stato valutato a gennaio 2022***

L'Autorità ha valorizzato la motivazione e la capacità dei proponenti di co-finanziare le proposte, introducendo un criterio specifico d'incentivo e di premialità in sede di valutazione, al fine di investire sulla responsabilizzazione dei soggetti proponenti, rispetto ai percorsi e alla capitalizzazione dei risultati conseguiti. In particolare, l'indicazione data ai proponenti è stata quella di contenere, o assumere in quota parte, i costi di facilitazione dei processi sollecitando misure volte a favorire la crescita delle competenze del personale interno agli Enti, al fine di evitare la prassi consolidata di completa esternalizzazione dell'ideazione, gestione e realizzazione delle attività partecipative attraverso affidamento a società di consulenza o singoli professionisti. Attenzione a economie di gestione è stata posta anche per le voci relative ai costi di pubblicizzazione (social network, stampa ecc.) ottimizzando i canali esistenti.

Come reso evidente dalla Tabella 2 oltre il 76% delle candidature sono state presentate da Enti locali. Nel 2022 risultano presentate richieste da parte dei cittadini per oltre l'8% mentre quasi il 12% delle domande proviene dalle imprese e le scuole non arrivano al 3%.

A tal proposito si rimanda alla sintesi delle proposte di modifica della legge: occorre trovare strumenti in grado di migliorare e incentivare l'attivazione della legge da parte di soggetti diversi dagli Enti locali.

**Candidature pervenute per processi partecipativi locali, suddivise per tipologia di soggetti promotori**

**Tabella 2 – Processi partecipativi locali anno 2022**

<i>Proponente</i>	<i>gennaio</i>	<i>maggio</i>	<i>settembre</i>	<i>totale</i>	<i>%</i>
Enti locali	8	9	9	26	76,47
Scuole		1		1	2,95
Cittadini	2	1		3	8,82
Imprese	3		1	4	11,76
TOTALE	13	11	10	34	100,0

**Progetti per processi partecipativi locali che hanno ricevuto un finanziamento, suddivisi per tipologia di soggetti promotori**

**Tabella 3 – Processi partecipativi locali anno 2022**

<i>Proponente</i>	<i>gennaio</i>	<i>maggio</i>	<i>settembre</i>	<i>totale</i>	<i>%</i>
Enti locali	6	6	7	19	95,00
Scuole					
Cittadini	1			1	5,00
Imprese					
TOTALE	7	6	7	20	100,0

Si annota inoltre come alcuni territori (e nella fattispecie, alcuni Comuni più di altri) abbiano una sostanziale continuità di proposta sulla legge 46/2013. Faticano i Comuni più piccoli soprattutto per la difficoltà di trovare personale interno dedicato a seguire i processi partecipativi con continuità e programmazione. In questo senso la formazione verso gli Enti Locali da un lato e il supporto di strutture esistenti (come ad esempio Anci Toscana) dall'altro, potrebbero colmare il gap di proposta tra i territori e le diverse dimensioni.

## Progetti finanziati suddivisi per Provincia di appartenenza dei soggetti promotori

**Tabella 4 – Processi partecipativi locali anno 2022**

	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOT
scadenza gennaio 2022	--	1	--	2	1	--	3	--	--	--	<b>7</b>
scadenza maggio 2022	1	3	1	--	--	--	1	--	--	--	<b>6</b>
scadenza settembre 2022	--	2	--	1	--	--	2	1	--	1	<b>7</b>

Nell'anno 2022, in linea con quanto emerso dai dati relativi agli anni 2020 e 2021, si conferma che la maggior parte delle richieste di finanziamento di processi partecipativi - circa il 30,00 % rispetto al totale - risulta provenire dal territorio della Provincia di Firenze. Come già evidenziato nella relazione relativa al biennio precedente, si evidenzia l'utilità di attivare azioni finalizzate a garantire un maggior coinvolgimento della restante parte del territorio toscano.

Di seguito, in rapida sintesi, si da conto dei progetti partecipativi approvati nel corso del 2022 (suddivisi per scadenza) dall'Autorità regionale per la partecipazione.

### SCADENZA GENNAIO 2022

**Proponente:** *Provincia di Livorno*

**Titolo:** *Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese*

L'oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento di istituzioni, cittadini attivi e stakeholder nella costruzione del quadro conoscitivo, delle strategie e delle azioni del PUMS di area vasta, in modo coordinato con gli strumenti di governo del territorio provinciali (PTC), di cui il PUMS costituisce strumento di settore. Sia le Linee guida ELTIS «Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan» approvate nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione europea, sia il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (n. 397 del 4 agosto 2017) citano chiaramente, tra le procedure necessarie per la redazione e approvazione del PUMS, il ruolo della partecipazione. Il progetto per la progettazione e gestione di un percorso partecipativo a supporto del PUMS di area vasta, coordinato con gli strumenti di governo del territorio provinciali (PTC), tiene quindi conto delle linee guida europee e del quadro normativo nazionale citato.

**Proponente:** *UNIONE COMUNI VALDERA (PI)*

**Titolo:** *Per una filiera dell'abitare sociale in Valdera*

Il processo partecipativo ha a oggetto un percorso di *stakeholder engagement* nei territori dei Comuni appartenenti all'Unione Valdera, finalizzato a innescare le condizioni di contesto favorevoli alla costruzione



di un modello di *governance* volto alla definizione, e alla conseguente progettazione, di politiche abitative territoriali integrate e innovative. In virtù della complessità insita nel tema dell'abitare sociale, un coinvolgimento degli stakeholder efficace e strategicamente allineato può:

- tenere conto dell'insieme delle risorse (conoscitive, umane, patrimoniali, economiche, ecc.) per risolvere problemi e raggiungere obiettivi che non possono essere perseguiti dai singoli attori;
- permettere la comprensione in profondità del contesto in cui si insiste;
- informare, educare e stimolare i soggetti portatori d'interesse e la comunità locale affinché migliorino i loro processi decisionali e le azioni che hanno un impatto sul territorio e sulla società;
- permettere una migliore gestione del fenomeno a cui si vuol trovare risposta.

Uno *stakeholder engagement* efficace non solo aiuta le pubbliche amministrazioni a gestire fenomeni complessi in un ambiente mutevole, ma contribuisce anche al conseguimento di un cambiamento sistematico verso lo sviluppo sostenibile.

**Proponente:** *Comune di Barga (LU)*

**Titolo:** *Fornaci UP!*

Il percorso partecipativo si propone di consolidare la rete del commercio di Fornaci di Barga attraverso il coinvolgimento delle risorse attive del territorio e della comunità locale. Un percorso che ha l'obiettivo generale di definire in modo partecipato le strategie di rilancio di un'area che vuole prevenire gli effetti della crisi economica e rafforzare la rete dei soggetti economici e sociali per creare nuove opportunità imprenditoriali e un rinnovato coinvolgimento della comunità.

L'idea alla base del progetto parte dal presupposto che l'attivazione della cittadinanza e dei portatori di interesse, attraverso un percorso di coinvolgimento e di ascolto dei bisogni e delle proposte, possa favorire una riappropriazione virtuosa degli spazi pubblici e privati (come i fondi commerciali) e migliorare di conseguenza la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine di un territorio.

Partendo da un ascolto diffuso finalizzato ad elaborare un Piano preliminare di intervento che proponga una visione strategica per il rilancio della frazione e più in generale del territorio, il percorso partecipativo è concentrato nella mappatura e nel coinvolgimento di potenziali imprenditori al fine di creare occasioni di incontro ed empowerment e parallelamente di favorire la definizione di nuove strategie di promozione e valorizzazione del territorio con un approccio collaborativo.

**Proponente:** *Comune di Castelfranco di Sotto (PI)*

**Titolo:** *Castel Cycling*

Il processo partecipativo "*Castel Cycling*" costituisce l'implementazione, e il relativo perfezionamento entro una nuova prospettiva strategica, di un lavoro precedentemente intrapreso dall'Amministrazione comunale

per la definizione delle condizioni di fattibilità di *“Botteghe Upcycling”*, progetto finalizzato a rivitalizzare e rigenerare il centro storico di Castelfranco di Sotto, attraverso l’attivazione di un nuovo modello produttivo a base locale, basato su quattro botteghe di riciclo creativo (upcycling) e solidale.

Il processo ha pertanto a oggetto un percorso di co-progettazione per la rigenerazione urbana del centro storico, mediante un processo di innovazione sociale, che punta all’attivazione di un sistema territoriale di upcycling solidale, ancorandosi a una strategia complessiva di sviluppo del territorio che fa leva sul tema della bicicletta. Si intende cogliere le opportunità date dagli indirizzi regionali in materia di mobilità sostenibile e cicloturismo (si veda brochure ANCI Toscana *“Pillole di accoglienza per il turista in bicicletta”*) unendole alle risorse territoriali correnti e in divenire (via Francigena, Parco delle Cerbaie, ciclopista dell’Arno, ecc.).

**Proponente:** *Comune di Rosignano Marittimo (LI)*

**Titolo:** *Rosignano X i giovani Indagine conoscitiva*

Il progetto *“Rosignano X i giovani”* propone un percorso di partecipazione attiva mirato a includere in modo capillare nei processi di progettazione e decisionali le fasce giovanili della cittadinanza coinvolgendo direttamente, nella vita comunale, ragazzi appartenenti a varie fasce di età e caratterizzati da differenti condizioni socio-economiche. Il percorso in oggetto intende realizzare percorsi decisionali innovativi di carattere inclusivo, in grado di incentivare anche il contributo dei vari stakeholder (con riferimento a cittadini, aziende, istituzioni formative, realtà culturali, associazioni, soggetti privati attivi nel territorio).

È prevista una preliminare indagine sociologica capace di offrire agli amministratori del Comune una *“fotografia”* della componente giovanile che vive nel territorio, capace di rappresentare un supporto valido per l’assunzione di futuri interventi calibrati. L’indagine scientifica strutturata intende fornire al Comune dati e interpretazioni socio-culturali di supporto che si appoggino a una rilevazione quantitativa e a una complementare indagine sotto forma di interviste mirate. Il percorso offre l’opportunità di verificare quanto, effettivamente, siano apprezzate le proposte già assunte in passato dal Comune e consente di:

- recepire le aspettative dei giovani;
- accogliere la complessità di giudizi differenziati sulla realtà formativa locale, in relazione alle prospettive educative e all’ingresso nel mercato del lavoro dei giovani;
- individuare la percezione sulle prospettive di realizzazione professionale che il territorio offre;
- recepire i timori delle giovani generazioni in merito al futuro a medio e lungo termine, raccogliendo le speranze esplicite e implicite di realizzazione, le preoccupazioni di non riuscire a portare a compimento il progetto di sviluppo personale nell’ambito del territorio;
- intercettare e comprendere l’entità di eventuali forme di disagio in una logica di prevenzione e intervento fattivo.

Il Comune di Rosignano si basa su questa ricerca preliminare per realizzare cicli mirati di incontri nell'ambito dei quali i giovani sono protagonisti, oltre che destinatari privilegiati di attività di ascolto. Tali incontri sono concepiti come esercizio di reciproco ascolto e assertività, lontano da logiche up-down o ingessature istituzionali. Nel corso di questi eventi, concepiti come occasioni di confronto con le istituzioni locali, sono discusse varie tematiche, definite con le associazioni giovanili, fra le quali la partecipazione attiva alla vita delle istituzioni e il coinvolgimento fattivo nelle varie fasi del processo decisionale. I giovani sono attori privilegiati di queste attività di confronto e partecipazione attiva. Il Comune incoraggia il coinvolgimento e la presenza dei giovani mostrando concretamente l'opportunità di concorrere alla determinazione di politiche sociali inclusive. Nel ciclo di incontri i giovani sono responsabilizzati a individuare criticità, ma sono anche invitati a reperire e suggerire soluzioni pratiche in una logica di problem solving. Il Comune di Rosignano valorizza questi incontri con la diffusione capillare di proposte e informazioni di interesse per le fasce giovanili. Nell'ambito di questi incontri pubblici le varie componenti del tessuto cittadino sono incluse e possono contribuire con soluzioni operative, rispettando la molteplicità di interpretazioni, soluzioni e vissuti personali. Nel corso dell'indagine scientifica e nel corso degli incontri con le istituzioni e rappresentanze locali sono raccolte in modo sistematico e organico percezioni vissute, ed esperienze di vita dei giovani che sono elaborate per definire un quadro aggiornato e aderente alla popolazione giovanile del Comune di Rosignano. In base ai dati raccolti nell'indagine conoscitiva e nel ciclo di incontri, il percorso prevede che gli amministratori e il comitato scientifico del progetto elaborino, insieme ai diretti interessati, politiche giovanili ritenute dagli stessi giovani attraenti e "young oriented", costruite per fidelizzare le nuove generazioni di cittadini. Sono elaborate scelte condivise considerate dai giovani adeguate ad affrontare le criticità che gravano sul territorio, e individuate strategie efficaci nel coinvolgimento attivo e costante della componente giovanile, in grado di mantenere stretto il legame delle istituzioni con i giovani. È incentivata la prevenzione di conflitti potenziali e la trasformazione di eventuali criticità in opportunità di cambiamento.

**Proponente:** *Comune di Vecchiano (PI)*

**Titolo:** *RIPARTIAMO TUTTI A PIEDI E IN BICICLETTA*

Il processo partecipativo, in una costruzione collettiva di proposte di mobilità dolce, intende:

- "irrorare" la trama viaria esistente nel territorio, di disegni di percorsi ciclo-pedonali in continuità e sicurezza, a partire dalle esigenze dei residenti e valorizzando la trama viaria minore esistente, costituita dai tracciati storici: viottoli campestri, viabilità podereale, sentieri;
- condividere tracciati e soluzioni di mobilità sostenibile che possano collegare fra loro le frazioni e queste con il mare di Vecchiano, con i percorsi del Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e con il comune capoluogo;

- promuovere, in coerenza con le Linee Guida europee sulla mobilità sostenibile, la cultura della mobilità sostenibile e nel farlo, renderne possibile e facilitarne il ricorso da parte dei cittadini;
- coinvolgere i residenti in una co-progettazione per sviluppare proposte di mobilità dolce a partire dalle piste e dai tracciati già esistenti e dalle esigenze di spostamento dei residenti per accedere a scuole, luoghi di lavoro, servizi commerciali, sociali, presidi sanitari ma anche luoghi dello sport e del benessere presenti sul territorio;
- stimolare possibili soluzioni collettive alternative al ricorso all'auto privata.

I partner progettuali, enti istituzionali e non, mettono a disposizione del percorso, amministratori e tecnici che, insieme ai partecipanti condividono le analisi delle criticità e co-progettano tracciati/rete infrastrutturale di piste e/o di corsie ciclo-pedonali. Ragionano anche di altri itinerari possibili così come di eventuali soluzioni innovative, per il territorio (car sharing, car pooling, pedi-bus etc.) ispirandosi a best practice realizzate in altri territori sia per gli scolari che per i residenti. Il processo partecipativo, connettendo i residenti fra loro, mira a dar vita anche a delle prime sperimentazioni condivise.

**Proponente:** *Socialisarte ASD (sede Firenze)*

**Titolo:** *Laboratorio PalinSesto: la web radio, insieme!*

Il Progetto PalinSesto di Socialisarte ASD, vincitore del bando comunale di Sesto Fiorentino per la gestione dei locali della ex-Lucciola, è un progetto culturale che ha come scopo la creazione di un luogo di incontro per la diffusione dell'arte e della cultura attraverso didattica, eventi e laboratori creativi. L'aggregazione di persone, pensieri e culture è coadiuvata dalla presenza di numerosi spazi attrezzati, dedicati alle diverse attività, e da una zona di ristoro con somministrazione di cibi e bevande.

Lo spazio della ex-Lucciola è per i cittadini di Sesto uno spazio storico, che per molti decenni, prima della chiusura definitiva alla fine degli anni '90, ha costituito un luogo di incontro e di intrattenimento, con un bar, una pizzeria, una sala da ballo e spazi dedicati allo sport. Chi lo ha vissuto direttamente lo ricorda con grande nostalgia.

Il progetto è incentrato sulla valorizzazione di uno spirito comunitario che i sestesi hanno voglia e bisogno di recuperare e sul principio della partecipazione per meglio cogliere le esigenze, certamente anche diverse dal passato, che la cittadinanza esprime.

È prevista la realizzazione di una web radio con tre finalità fondamentali: la costituzione di un archivio delle attività e degli eventi, con contenuti creati dagli stessi fruitori dei locali; la creazione di contenuti di informazione, servizio e approfondimento di temi legati agli ambiti artistici e culturali; la costituzione di una redazione juniores per la creazione di contenuti specifici della fascia d'età adolescenziale e giovanile. Quest'ultimo punto, oggetto della richiesta di finanziamento, si articola in tre fasi: ricognizione e creazione dello specifico bacino di soggetti, giovani e adolescenti interessati; percorso gratuito di formazione sulle diverse competenze necessarie al lavoro di una redazione radio, tecniche, gestionali, creative, attraverso

l'intervento di esperti del settore e professionisti del mondo radiofonico; costituzione e avvio del lavoro di redazione, con un meccanismo di rotazione dei partecipanti, con particolare riguardo alla responsabilizzazione dei componenti, seguiti dalla direzione artistica e dalla direzione tecnica del Progetto PalinSesto.

*SCADENZA MAGGIO 2022*

**Proponente:** *Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura*

**Titolo:** *I CARE = Inclusione, Carcere, Architettura, Rigenerazione Ecologia.*

Il percorso partecipativo “*I CARE = Inclusione, Carcere, Architettura, Rigenerazione Ecologia*” ha come oggetto l’attivazione di un percorso di dialogo e confronto con la comunità interna ed esterna alle strutture carcerarie presenti nell’area, volto ad accompagnare, sia nella fase analitica che in quella progettuale, la redazione di un Piano Guida di rigenerazione umana e urbana dell’area che si sviluppa nel Quartiere 4 del Comune di Firenze e coincide con l’area compresa tra l’autostrada A11 a ovest, il fiume Greve a est, la SGC FI-PI-LI a nord e la Via Pisana a sud. L’area è situata ai margini amministrativi della Città di Firenze, verso sud-ovest, dove si incontra con il territorio del Comune di Scandicci.

È un’area contraddistinta da importanti fenomeni di disagio territoriale e sociale e caratterizzata dalla presenza di due complessi carcerari: la casa circondariale ‘Mario Gozzini’ e quella di ‘Sollicciano’, che occupano complessivamente circa 14 ettari tra impianti e cortili interni.

Il percorso partecipativo, da svolgersi internamente ed esternamente alle strutture carcerarie presenti nell’area, ha come obiettivo prioritario l’attivazione di una serie di azioni di coinvolgimento volte a:

- messa a fuoco dei problemi e delle criticità locali e istituzionali a cui il Piano dovrà rispondere;
- individuazione dei temi e delle proposte progettuali nei diversi ambiti di intervento del Piano (urbanistico, infrastrutturale, culturale, simbolico/artistico e sociale);
- definizione di una think tank permanente per l’attuazione e il monitoraggio del Piano guida

**Proponente:** *Comune di Empoli (FI)*

**Titolo:** *TEATRO in cantiere!*

Il percorso partecipativo “*TEATRO in cantiere!*” ha come oggetto l’attivazione di uno strutturato percorso di comunicazione e coinvolgimento della comunità locale empolesse, volto ad accompagnare l’intervento di realizzazione del nuovo Teatro Comunale di Empoli e il processo di trasformazione urbana che interessa l’area circostante il cantiere di realizzazione dell’opera.

L’intero processo ha come obiettivo prioritario l’attivazione di una serie di attività volte:

- alla comunicazione e all'informazione della comunità locale sul progetto del nuovo Teatro Comunale e sulle trasformazioni urbane circostanti;
- all'ascolto della comunità locale al fine di ridurre i possibili disagi per la stessa durante la fase di cantierizzazione dell'opera;
- all'accompagnamento della comunità locale ad immaginare nuovi usi e funzioni degli spazi interessati dagli interventi.

**Proponente:** *Comune di Arezzo*

**Titolo:** *Cadorna: idee da mettere in piazza*

Il progetto riguarda la riqualificazione urbana di un'area nevralgica di Arezzo. Il processo partecipativo ha per oggetto la progettazione partecipata dell'area dell'ex Caserma Cadorna all'interno della quale sono collocati gli Uffici Comunali e che costituisce di fatto per la città un importante centro direzionale con un vasto spazio pubblico (ex piazza d'armi della caserma ormai dismessa) attualmente utilizzato solo come parcheggio delle auto. L'intervento si propone di valorizzare questi spazi individuando nuove possibilità di fruizione in grado di rendere quest'area un vero e proprio spazio collettivo e aggregativo di qualità, vissuto da una cittadinanza che si riconosce in un progetto a cui ha partecipato attivamente esprimendo bisogni reali e idee innovative.

**Proponente:** *Comune di Cascina (PI)*

**Titolo:** *PROGETTO C.A.S.C.I.N.A. Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare*

L'oggetto del percorso proposto è triplice:

- 1) coprogettare, a partire dalle idee, dai bisogni e dell'attivazione dei giovani, la rigenerazione di alcuni spazi pubblici inserita all'interno del progetto che il Comune di Cascina ha elaborato nell'ambito del programma "PINQUA", quale azione propedeutica al più ampio processo di rigenerazione urbana, sociale e abitativa che con quel progetto si intende raggiungere;
- 2) definire i bisogni e le relative linee guida che dovranno orientare l'attivazione di servizi collaborativi con particolare attenzione alla dimensione dell'abitare, che potranno essere la base di attivazione della cooperativa di comunità che il Comune ha inserito nel progetto "PINQUA", anche in questo caso puntando a stimolare l'interesse della fascia più giovane della popolazione verso un potenziale percorso di imprenditoria cooperativa e sociale;
- 3) coinvolgere la cittadinanza nella costruzione di linee guida che dovranno ispirare la definizione dei criteri mediante i quali selezionare gli inquilini dei nuovi interventi abitativi previsti dal progetto che il Comune di Cascina ha elaborato nell'ambito del programma "PINQUA", e il relativo progetto di community housing che si intende realizzare.

**Proponente:** *Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)*

**Titolo:** *ORTIMETROPOLITANI alla FATTORIA DEI RAGAZZI*

Oggetto del processo è il coinvolgimento di giovani della fascia di età prescelta nella realizzazione di una serie di azioni finalizzate a rispondere alle esigenze da cui nasce il progetto:

- percorso scolastico di acquisizione di competenze per la sostenibilità (es. competenze orticole per realizzare esperienze simili nell'ambito delle aree verdi scolastiche, uso delle risorse per la produzione del cibo, esperienze concrete nell'ambito dei PCTO);
- percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento;
- creazione di occasioni di aggregazione giovanile su tematiche ambientali che fortemente toccano i giovani attivisti che co-progetteranno e realizzeranno all'interno della Fattoria dei Ragazzi un Campus residenziale estivo sulla transizione ecologica, aperto e integrato nel tessuto sociale del quartiere, acquisendo competenze sul lavoro di animazione delle comunità;
- percorso di co-progettazione e autocostruzione per rendere maggiormente fruibile ai giovani la "Fattoria dei Ragazzi" con la realizzazione di un'aula didattica all'aperto e ridefinizione del suo possibile ruolo futuro.
- co-organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza di diffusione di una cultura della sostenibilità in rete tra i partner, i ragazzi delle scuole e i giovani attivisti.

**Proponente:** *Comune di Follonica*

**Titolo:** *Open Street Lab Interventi condivisi per la riqualificazione della città*

Il Comune di Follonica intende organizzare un percorso partecipativo che coinvolga prioritariamente i commercianti ma anche tutta la cittadinanza, al fine di co-progettare gli interventi di riqualificazione e rilancio dei fronti commerciali che ospitano soprattutto negozi di vicinato. L'obiettivo va oltre la semplice promozione e valorizzazione dei piccoli negozi di prossimità, ma punta anche a valorizzare la cultura locale, il lavoro e la socialità attraverso l'organizzazione e promozione di eventi, workshop, mostre, dibattiti e altre iniziative di qualità.

Le proposte progettuali formulate dai cittadini sono tenute in considerazione dall'Amministrazione per la redazione di tre importanti documenti strategici in corso di redazione: il Piano Operativo, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano Strategico per il rilancio del commercio. Inoltre le risultanze del percorso partecipativo forniscono idee e proposte concrete che possono trovare attuazione nella programmazione strategica comunale per intercettare i finanziamenti del PNRR.

L'approccio proposto è di tipo bottom-up e prevede anche azioni di Tactical urbanism, o urbanismo tattico, metodologia innovativa basata su azioni e trasformazioni urbane a breve termine e a basso costo, spesso a carattere temporaneo.

**Proponente:** *Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli (PI)*

**Titolo:** *I manufatti caratteristici del Lago di Massaciuccoli e del suo Padule: quale possibile recupero*

L'oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione di Linee Guida per il recupero dei manufatti caratteristici in area Parco e in aree contigue al Parco, nei territori comunali di Massarosa, Vecchiano e Viareggio relativamente a:

- descrizione dei manufatti caratteristici del Lago di Massaciuccoli e del suo Padule riconosciuti per il loro valore identitario, per essere "patrimonio territoriale" del Parco;
- censimento tramite schede e loro localizzazione su mappa;
- modalità di intervento ammissibili per il loro recupero;
- modalità di utilizzo.

**Proponente:** *Comune di Siena*

**Titolo:** *Sul parco delle mura di Siena*

Il percorso partecipativo sul Parco delle mura di Siena ha l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nel processo di rigenerazione urbana che riguarda la cinta muraria medievale della città (7 km circa) con i suoi edifici principali (tra cui la Fortezza Medicea) e le valli verdi che si sviluppano all'interno del loro percorso (30 ettari circa).

Il Comune di Siena ha da anni avviato una progettualità tecnica di recupero delle aree che lambiscono le sue mura storiche e, grazie al PNRR e al nuovo programma FESR, sono in arrivo finanziamenti utili alla loro realizzazione, almeno parziale. Alle opere di consolidamento e recupero si affiancano interventi di tipo rigenerativo e funzionale. Per realizzare al meglio questi progetti, alle procedure puramente tecniche si affiancano procedure strategiche che prevedono la partecipazione della cittadinanza.

I soggetti inclusi nel processo partecipativo dovranno co-ideare le aree che oggetto di intervento nei prossimi anni, che avranno una valenza pubblica. I futuri fruitori avranno l'opportunità di collaborare alla rigenerazione di luoghi e spazi evidenziando le loro necessità e preferenze.

**Proponente:** *Comune di Quarrata (PT)*

**Titolo:** *Mobilitiamoci! Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano*

Il processo partecipativo proposto ha come oggetto la rigenerazione urbana di Via Montalbano, nel Comune di Quarrata, e dell'area circostante.



Nello specifico il percorso partecipativo propone una serie di azioni volte a coinvolgere la comunità locale su più fronti con attività, quali:

- comunicazione e informazione della comunità locale sul progetto;
- ascolto e messa a fuoco delle criticità locali e dei bisogni dei cittadini;
- stakeholder engagement per la riattivazione del tessuto economico e produttivo.

**Proponente:** *Comune di Volterra (PI)*

**Titolo:** *Se dico museo, dico Volterra. Verso una governance partecipata per i musei di Palazzo Solaini a Volterra*

Il processo partecipativo “Se dico museo, dico Volterra” ha come oggetto la costruzione di una nuova e innovativa forma di governance partecipata per il complesso museale di Volterra sito nel Palazzo Minucci Solaini.

Nello specifico il percorso partecipativo intende coinvolgere la comunità locale in un processo di ridefinizione della concezione del museo quale luogo culturale urbano aperto, inclusivo e vitale attraverso una serie di azioni volte a:

- realizzare attività di community engagement per registrare la percezione che i cittadini hanno del polo museale e sondare il loro interesse a una partecipazione pro-attiva e comunitaria della sua programmazione;
- istituire un advisory board, dotata di un proprio statuto, che accompagni gli attuali organi responsabili nella programmazione e nell’animazione dei musei.

**Proponente:** *Comune di Rosignano Marittimo (LI)*

**Titolo:** *La mappa di comunità dei Monti Livornesi prende vita*

Si tratta di una proposta di progetto costruita a partire dai risultati della prima fase sperimentale del percorso partecipativo MCML, finanziata nel 2021 dall’APP. Gli esiti della fase sono stati molto soddisfacenti per il territorio e questa seconda fase mira a consolidare e approfondire il percorso tracciato con un percorso complementare e non sovrapposto al primo, concentrandosi su tre ambiti non toccati nella prima fase:

- il dialogo intergenerazionale e l’ascolto delle nuove generazioni;
- la valorizzazione del tessuto produttivo e riproduttivo locale, in particolare le imprese con elevata responsabilità sociale di impresa;
- l’inclusione delle persone portatrici di differenti abilità o con fragilità sociale.

La seconda fase del percorso partecipativo vuole quindi essere il proseguimento, l’approfondimento ed il consolidamento del progetto MCML versione 1.0, e che si è concluso a dicembre del 2021.

Durante il percorso è emersa fortemente l'opportunità di progettare una "seconda fase" di progetto per approfondire l'esperienza e non disperdere i risultati ottenuti fino a questo momento. Nell'analisi dei rischi a fine progetto è emerso con particolare forza il tema della continuità dell'intervento, al fine di mantenere e coltivare l'engagement di tutti gli stakeholder attivati positivamente nella prima fase.

Il processo ha a oggetto l'educazione all'affettività del territorio e la comprensione dei differenti percorsi di accesso ai Monti attraverso una prima fase di ampliamento della mappatura degli stakeholder locali; la coprogettazione e realizzazione di attività di avvicinamento e conoscenza per far scoprire, e rendere più accessibile, la Riserva naturale dei Monti Livornesi in modo inedito sia dagli abitanti che dai turisti; è prevista in forma trasversale l'individuazione di azioni concrete di cura condivisa e valorizzazione di specifiche porzioni di territorio che possano essere successivamente messe in pratica con specifici accordi di collaborazione tra Comuni e soggetti/realità locali.

Particolare rilevanza è data al coinvolgimento di Scuole di ogni ordine e grado e associazioni giovanili con attenzione ai bisogni e alle risorse dei cittadini portatori di disabilità che hanno gli stessi diritti di godere appieno del patrimonio naturale e culturale del territorio.

**Proponente:** *Comune di Empoli (FI)*

**Titolo:** *UN PATTO PER IL VERDE*

Il Comune di Empoli intende stringere un patto con cittadini, tecnici e stakeholders della città, individuando bisogni e soluzioni legati alla fruizione e organizzazione del verde. A tal fine si intende attivare un processo partecipativo che veda l'utilizzo di metodologie qualitative proprie dell'urbanistica partecipata e della ricerca sociale.

Le risultanze devono confluire in strumenti per il governo di sistemi verdi urbani e periurbani ma possono essere utili anche per accrescere nei cittadini la consapevolezza sui benefici che le infrastrutture verdi apportano in termini di servizi eco-sistemici e a livello sociale, culturale, ricreativo, economico e per la salute. I riferimenti normativi di tale proposta sono:

- la L. 10 del 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", punto di partenza per rilanciare il ruolo degli spazi verdi a livello ambientale e socio- culturale;
- le Linee Guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile (MAATM, 2017) che individua tre importanti strumenti di governo locale il censimento del verde, il piano del verde e il regolamento del verde.

Il processo partecipativo proposto si concentra sul reperimento di dati utili ai fini della pianificazione strategica delle aree verdi ma è anche occasione per esplorare aspetti da inserire nel Regolamento del Verde e per definire il contributo dei cittadini per la manutenzione, salvaguardia e rigenerazione del verde, in accordo con il Regolamento dei Beni Comuni comunale.

**Proponente:** *Comune di Londa (FI)*

**Titolo:** *La Montagna Prossima*

Il percorso partecipativo dal titolo *“La Montagna Prossima”* ha come oggetto l’apertura del processo di rigenerazione territoriale dei due Comuni toscani aree interne di Londa e San Godenzo alla partecipazione civica dei cittadini. La rigenerazione di questi territori è infatti attualmente guidata dalla strategia territoriale intitolata *“La Montagna Fiorentina”*, finanziata dal PNRR, redatta dai due Comuni risultati tra i vincitori della Linea B di finanziamento e strutturata in 12 interventi (9 interventi immateriali e 3 interventi materiali su immobili) che verranno realizzati nel corso dei prossimi 4 anni. Pertanto, il percorso di partecipazione mira ad attrarre e coinvolgere la cittadinanza e gli stakeholder locali presenti nei due Comuni (imprese profit e non-profit provenienti principalmente dai settori della cultura, del turismo e dell’ambiente), con l’obiettivo generale di coinvolgere le comunità locali nella declinazione pratica degli interventi finanziati dal PNRR.

Il percorso di partecipazione si svolge parallelamente e in modo speculare nei due Comuni, con eventi organizzati su entrambi i territori, con il coinvolgimento prioritariamente delle donne e dei giovani nelle attività di co-design, sia perché donne e giovani rappresentano due priorità trasversali del PNRR, ma risultano due categorie fondamentali anche per la rigenerazione sociale, economica e culturale dei due Comuni di Londa e San Godenzo, territori fragili che risentono oggi di un tessuto economico e imprenditoriale debole, di una scarsa valorizzazione di competenze e conoscenze e di un andamento demografico negativo. I due target individuati risultano quindi centrali per contrastare lo spopolamento, i bassi tassi di natalità e la scarsità di opportunità. Il processo partecipativo *“La Montagna Prossima”* mira perciò a coinvolgere la comunità locale nel disegno e nella gestione degli interventi finanziati e delle attività future e lo fa attraverso attività di ascolto e informazione, confronto, co-design e capacity building.

---

## 2. PROGETTI FINANZIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI – ESAME RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI

---

L’Autorità per la Partecipazione ha esaminato le relazioni intermedie e le relazioni finali relative a processi partecipativi presentati negli anni precedenti e ne ha disposto la relativa liquidazione. Nel dettaglio:

 **deliberazione del 11 febbraio 2022 n. 1** sono state esaminate:

Relazioni intermedia (rinviata):

- Scuola Superiore Sant’Anna, per il processo partecipativo *“Tavolo del cibo della Toscana”*;

Relazioni finali (approvate):

- Comune di Pisa, per il processo partecipativo *“PartecipiAMO! Pisa Città per i giovani”*;
- Comune di Porcari, per il processo partecipativo *“PORCARI LAB. Al Centro del Bilancio Stagione 2”*;
- Comune di Castelfranco di Sotto, per il processo partecipativo *“UPCYCLING TOGHETER botteghe creative e solidali”*;
- Comune di Viareggio, per il processo partecipativo *“DICOTTESIMO IN COMUNE Game of democracy 2021”*;

 **deliberazione 28 aprile 2022, n.3** sono state esaminate:

Relazione intermedia (rinviata):

- Comune di Buonconvento, per il processo partecipativo *“Buonconvento futura è oggi: il Consiglio dei ragazzi per un futuro condiviso”*;

Relazioni finali (approvate):

- Comune di Campi Bisenzio, per il processo partecipativo *“Botteghe di prossimità”*;
- Comune di Fiesole, per il processo partecipativo *“Insieme con Fiesole - Progetti collettivi per la ripartenza del territorio”*;
- Comune di Colle Val d’Elsa, per il processo partecipativo *“VULCANIA - Valdelsa Urban Library Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte”*;
- COeSO – Società della Salute dell’Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana, per il processo partecipativo *“Regoliamo insieme l’azzardo 2”*;



**deliberazione 15 giugno 2022, n.4** sono state esaminate e approvate le seguenti Relazioni finali

- Comune di Empoli, per il processo partecipativo *“Teatro. Punto e a capo”*
- Valli di Ziri soc.Coop. di comunità, per il processo partecipativo *“I saperi rurali condivisi delle Valli di Zeri”*;
- Istituto Comprensivo Statale Pier Cironi (Prato) per il processo partecipativo *“PARTECIPA CIRONI: a scuola di idee!”*
- Scuola Sup.re Sant'Anna per il processo partecipativo *“Tavolo del Cibo della Toscana”*
- Comune di Borgo San Lorenzo per il processo partecipativo *“Borgo prossima. Spazi ai giovani”*
- Istituto Rossella Casini di Scandicci per il processo partecipativo *“Scuola aperta, città che educa”*
- Comune di Capannori per il processo partecipativo *“Giovani in co-programmazione”*
- Comune di Certaldo per il processo partecipativo *“Un Parco di idee”*
- Comune di Castelfiorentino per il processo partecipativo *“S-Trip: La strada che Rinasce”*



**deliberazione 3 agosto 2022, n. 5** sono state esaminate:

Relazione intermedia (rinviata):

- Unione Comuni Valdera, per il processo partecipativo *“Per una filiera dell’abitare sociale in Valdera”*;

Relazioni finali (approvate):

- Comune di Bucine, per il processo partecipativo *“Esserci partecipazione giovanile e primo soccorso”*;
- Comune di San Giovanni Valdarno, per il processo partecipativo *“Scuola di cittadinanza e di comunità”*;
- Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC), per il processo partecipativo *“Rigeneramenti Riabitare il parco del Pionta”*;
- Comune di Buonconvento, per il processo partecipativo *“Buonconvento futura è oggi: il Consiglio dei ragazzi per un futuro condiviso”*;



**Deliberazione 24 ottobre 2022, n. 6** sono state esaminate e approvate le seguenti

Relazioni finali:

- Provincia di Livorno, per il processo partecipativo *“Mobilità sostenibile nell’area vasta livornese”*

- Unione Comuni Valdera, per il processo partecipativo *“Per una filiera dell’abitare sociale in Valdera”*
- Comune di Barga per il progetto *“Fornaci UP!”*



**deliberazione 29 novembre 2022, n.7** sono state esaminate e approvate le seguenti Relazioni finali:

- Comune di Castelfranco di Sotto, per il processo partecipativo *“Castel Cycling”*
- Comune di Rosignano Marittimo, per il processo partecipativo *“Rosignano X i giovani Indagine conoscitiva”*
- Comune di Vecchiano, per il processo partecipativo *“RIPARTIAMO TUTTI A PIEDI E IN BICICLETTA”*
- Socialisarte ASD (di Firenze), per il processo partecipativo *“Laboratorio PalinSesto: la web radio, insieme!”*
- Comune di Poggibonsi, per il processo partecipativo *“Poggibonsi for future”*

---

### 3. ESITI PROCESSI PARTECIPATIVI CONCLUSI NELL'ANNO 2022

---

Di seguito la sintesi dei risultati dei processi partecipativi rappresentati con le relazioni finali approvate con deliberazione dell'Autorità per la partecipazione.

Comune di Pisa

*"Partecipiamo! Pisa Città per i giovani"*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 11 febbraio 2022, n. 1

**Finalità e obiettivi:** Il progetto si pone come strumento di espansione della cultura partecipativa da parte dei giovani e per incrementarne la fiducia nelle istituzioni. L'obiettivo è la valorizzazione del potenziale giovanile per l'impegno civico, motivando i giovani a collaborare nell'interesse collettivo, invitandoli ad assumere un ruolo attivo nella gestione della *res publica*, utilizzando un approccio creativo e al contempo di problem solving collaborativo per condividere idee e sviluppare strategie innovative. Il quadro conoscitivo che emerge deve consentire di sviluppare linee guida per l'implementazione delle politiche giovanili del Comune di Pisa e quindi per individuare politiche sociali efficaci, ancorate alla situazione giovanile e alle esigenze del territorio. Fra gli obiettivi specifici: definire spazi e forme di intervento mirati alle nuove generazioni; recepire i timori e le criticità percepite dai giovani per realizzare concrete attività di ascolto; individuare le potenzialità del territorio non ancora adeguatamente valorizzate e i margini di azione per migliorare l'offerta destinata alle nuove generazioni; mettere a fuoco le dinamiche che emergono in contesti socio-culturali differenziati; individuare le complessità relative alle diverse fasce di età giovanili; evidenziare situazioni di disagio territoriale e sociale.

**Risultati raggiunti:** Il percorso si è svolto nei tempi programmati e ha registrato adesioni convinte e buona partecipazione. Vi sono state alcune difficoltà di carattere generale conseguenti al perdurare dell'emergenza epidemiologica e altre difficoltà di tipo più specifico, nel raggiungere giovani lavoratori, mancando luoghi di aggregazione per i ragazzi.

L'indagine ha evidenziato l'opportunità di valutare anche nuovi strumenti per relazionarsi con i giovani della città. Pertanto, per il futuro, anche per i giovani c.d. NEET non direttamente interessati dall'indagine, si potranno valutare ulteriori iniziative nell'ambito del sistema educativo, del sistema di welfare e in particolare del mercato del lavoro, mediante azioni volte a supportare la transizione scuola-lavoro, attraverso l'adesione a nuovi progetti del Programma Giovanisì (il Comune già partecipa con progetti di Servizio civile regionale, nonché Servizio civile universale con ANCI Toscana), e progetti di alternanza scuola-lavoro in Comune. Dai questionari e dai Gruppi di lavoro, sono emerse percezioni e suggerimenti che

L'Amministrazione si propone di valutare, quali ad es. la realizzazione di un Museo virtuale, del Cinema all'aperto e promozione di attività sportive, talvolta progetti già in corso e/o già realizzati, che richiedono evidentemente una maggiore o diversa comunicazione, anche mediante la presenza del Comune nei social frequentati dai giovanissimi. La consapevolezza della qualità percepita dalla popolazione, può migliorare la comunicazione delle politiche poste in essere, affinché si avvicini sempre di più la qualità percepita alla qualità erogata.

Comune di Porcari

*"PORCARI LAB. Al Centro del Bilancio Stagione 2"*

progetto presentato alla scadenza del 30 giugno 2020

relazione finale approvata con deliberazione del 11 febbraio 2022, n. 1

**Finalità e obiettivi:** L'oggetto riguarda la definizione in forma partecipata e la successiva selezione di interventi per il miglioramento della vivibilità e della qualità urbana degli spazi pubblici nei quartieri "Centro" e "Pineta". L'Amministrazione mette a disposizione una quota delle proprie risorse finanziarie e chiama i cittadini a formulare, valutare e scegliere proposte e interventi da realizzare con tali fondi. Alcuni degli obiettivi e finalità sono:

- consolidare e implementare l'approccio del bilancio partecipato sul territorio comunale per modulare meglio l'azione;
- stimolare i cittadini a una maggiore responsabilità nei riguardi del territorio in cui vivono;
- potenziare e arricchire le pratiche di co-progettazione già sperimentate;
- definire indirizzi e principi per confermare il bilancio partecipato come pratica decisionale ordinaria;
- individuare strumenti informativi semplici e di facile comprensione per spiegare ai cittadini come funziona un bilancio comunale;
- sviluppare sinergie e reti di relazioni tra attori e abitanti delle diverse zone del Comune, capaci di collaborare con l'Ente nelle future esperienze di collaborazione.

**Risultati raggiunti:** L'approccio del BP è stato confermato e consolidato sul territorio ed è intenzione dell'amministrazione riproporlo con cadenza annuale. Manca tuttavia la definizione di un nuovo regolamento comunale che possa confermare il BP di Porcari come pratica decisionale ordinaria. Le proposte di intervento emerse dai laboratori, per potenziare e arricchire la co-progettazione, hanno riguardato soluzioni per adeguare e rendere più fruibili strade e spazi pubblici all'aperto migliorandone la fruizione e la sicurezza a vantaggio di abitanti, lavoratori, turisti. Le proposte emerse sono state valutate dal Comune dal punto di vista della sostenibilità tecnica ed economica e quelle ritenute fattibili (tutte tranne una, otto su nove) portate alla votazione pubblica. Nei lab si sono favoriti l'integrazione e lo scambio fra gli



abitanti e gli amministratori hanno potuto conoscere meglio e approfondire i bisogni degli abitanti. Non è stato invece possibile coinvolgere attori e partecipanti disponibili a proseguire la collaborazione con il Comune.

Comune di Castelfranco di Sotto

*“UPCYCLING TOGHETER botteghe creative e solidali”*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 11 febbraio 2022, n. 1

**Finalità e obiettivi:** creare le condizioni di innesco del progetto *“Botteghe Upcycling, artigianato e riuso creativo dei materiali di scarto”*. il processo si pone inoltre i seguenti obiettivi specifici:

- 1) ricucire il senso di comunità e di appartenenza tra gli abitanti in modo da riallacciare sodalizi tra gli attori coinvolti e tra essi e lo spazio urbano;
- 2) rivitalizzare il centro storico e le sue architetture;
- 3) offrire nuove opportunità formative e lavorative, innovative e creative agli attori del territorio;
- 4) sensibilizzare i cittadini sul tema del riuso e del riciclo;

**Risultati raggiunti:**

Gli obiettivi risultano in gran parte raggiunto attraverso le seguenti iniziative:

- Obiettivo 1

- interviste in profondità
- comunicazione e informazione del processo attraverso la pagina web e le pagine social dedicate
- workshop “Design Togheter” tenutosi a fine settembre, in collaborazione con il Lab. di Design per la Sostenibilità del DIDA dell’Università di Firenze
- studi di fattibilità per la traduzione di alcuni “progetti amplificatori”, risultati del Workshop “Design Togheter” sopra citato
- laboratori di networking
- laboratori di co-progettazione

- Obiettivo 2:

- comunicazione e informazione del processo attraverso la pagina web e le pagine social dedicate;
- workshop “Design Togheter” tenutosi a fine settembre, in collaborazione con il Lab. di Design per la Sostenibilità del DIDA dell’Università di Firenze;
- mappatura interattiva degli spazi dismessi e in abbandono;
- studi di fattibilità per la traduzione di alcuni “progetti amplificatori”, risultati del Workshop “Design Togheter” sopra citato;

- laboratori di networking;
  - laboratori di co-progettazione;
- Obiettivo 3:
- comunicazione e informazione del processo attraverso la pagina web e le pagine social dedicate;
  - workshop “Design Togheter” tenutosi a fine settembre, in collaborazione con il Lab. di Design per la Sostenibilità del DIDA dell’Università di Firenze;
  - mappatura interattiva degli spazi dismessi e in abbandono;
  - studi di fattibilità per la traduzione di alcuni “progetti amplificatori”, risultati del Workshop “Design Togheter” sopra citato;
  - laboratori di networking;
  - laboratori di co-progettazione;
- Obiettivo 4:
- comunicazione e informazione del processo attraverso la pagina web e le pagine social dedicate;
  - workshop “Design Togheter” tenutosi a fine settembre, in collaborazione con il Lab. di Design per la sostenibilità del DIDA dell’Università di Firenze;
  - mappatura interattiva degli spazi dismessi e in abbandono;
  - studi di fattibilità per la traduzione di alcuni “progetti amplificatori”, risultati del Workshop “Design Togheter” sopra citato
  - laboratori di networking
  - laboratori di co-progettazione

Comune di Viareggio

*“DICOTTESIMO IN COMUNE Game of democracy 2021”*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 11 febbraio 2022, n. 1

**Finalità e obiettivi:** realizzare un ciclo di bilancio partecipativo finalizzato ad avvicinare la sezione giovanile della popolazione agli strumenti della democrazia rappresentativa consentendo loro di essere coinvolti attivamente all’interno del processo decisionale tipicamente gestito dagli organi di governo del Comune. Avvicinare i giovani alle pratiche e ai principi che regolano il funzionamento delle istituzioni pubbliche. Il percorso partecipativo riguarda i giovani maggiorenni del territorio ed è finalizzato alla scelta di un progetto da inserire nel piano triennale delle opere pubbliche. Occasione per oltre 500 neomaggiorenni di poter toccare con mano la gestione della cosa pubblica.

**Risultati raggiunti:** realizzata attività di reclutamento rivolta ai neo maggiorenti ai quali è stata inviata una lettera a firma del Sindaco con la quale è stata consegnata una copia della Costituzione italiana, e sono state illustrate le finalità del processo partecipativo. Per perfezionare la fase di reclutamento degli attori del processo partecipativo sono stati effettuati incontri negli istituti scolastici superiori presenti nel territorio comunale di Viareggio. I diciottenni, che hanno aderito all'invito del Comune, hanno preso parte a un incontro partecipativo per consentire l'emersione dei principali bisogni della comunità locale, dal punto di vista dei giovani. Gli attori del processo partecipativo hanno preso parte a 4 laboratori tematici, piccoli tavoli di discussione moderati da un facilitatore, con l'obiettivo di elaborare progetti da sottoporre alla votazione conclusiva.

Il risultato principale è stato di consentire a giovani, prima che avessero modo di esercitare il diritto di voto e di poter accedere alle cariche elettive, di sperimentare concretamente il significato del prendersi cura della comunità locale. Gli attori del processo partecipativo hanno analizzato le criticità del territorio, formulato opzioni di intervento per risolvere questioni cogenti. La responsabilità assegnata agli attori del PP ha riguardato anche il compito di individuare i bisogni dell'intera sezione giovanile della comunità locale e di formulare proposte concrete per andare incontro a tali bisogni e per incidere direttamente sulle decisioni che riguardano la gestione del bilancio annuale nel suo complesso, partecipando alla votazione per la scelta del progetto da inserire nel piano triennale delle opere pubbliche da realizzare.

Comune di Campi Bisenzio

*"Botteghe di prossimità"*

(progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 28 aprile 2022, n. 3

**Finalità e obiettivi:** sviluppare un processo di community building legato al tema del cibo e integrarsi nel progetto più generale della "Comunità del cibo". Il 30 giugno 2021 è stata costituita la Comunità del Cibo Biodiversamente Piana che vede tra i soggetti promotori i comuni della Piana Fiorentina, le aziende agricole locali, gli enti ecclesiastici e del terzo settore, le associazioni di tutela della biodiversità enti di ricerca e il gestore delle mense scolastiche comunali. Il processo partecipativo punta a definire possibili scenari:

- a supporto dei soggetti fragili che, in situazioni di emergenza e con la contrazione di servizi, risultano ancora più vulnerabili (non limitandosi ai beni primari ma considerando i bisogni in senso allargato);
- capaci di rivedere alcuni interventi rivolti alla domiciliarità;
- in grado di mettere al centro le botteghe di vicinato, il commercio al dettaglio, i produttori di filiera corta, nel loro ruolo di supporto alla comunità;
- coordinati da un gruppo eterogeneo che lavori sulla prototipazione della rete, i servizi, le attività anche attraverso il volontariato;

- per sensibilizzare la comunità sul commercio di vicinato, sui temi della lotta allo spreco alimentare e della condivisione del cibo come valore;

- supportati da una mappa interattiva che riporti online quanto prototipato offline e che sia a disposizione di tutta la comunità sul portale OPEN Toscana.

Il progetto nasce dalla volontà dell'amministrazione di rafforzare, ampliare e dar seguito al progetto di costruzione della Comunità del Cibo, una rete territoriale che, coinvolgendo più attori della società civile, si pone l'obiettivo di promuovere un nuovo modello culturale legato al cibo e agli stili di vita.

**Risultati raggiunti:**

Al fine di coinvolgere i commercianti sono stati effettuati numerosi passaggi in tutti i negozi selezionati e inviati messaggi tramite i canali social. Per venire incontro agli stessi commercianti gli incontri sono avvenuti, per quanto possibile, nei luoghi di lavoro e durante gli orari meno intensi.

Comune di Fiesole

*"Insieme con Fiesole - Progetti collettivi per la ripartenza del territorio"*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 28 aprile 2022, n. 3

**Finalità e obiettivi:** Il processo partecipativo è stato ideato con le seguenti finalità:

> in un orizzonte di breve periodo, la costruzione partecipata di un Dossier di micro-progetti per la promozione turistica del territorio e per la sua ripartenza dopo la crisi pandemica;

> in un orizzonte di medio-lungo periodo, il rafforzamento della conoscenza e della coesione della rete degli attori locali, favorendo un approccio cooperativo e collaborativo tra gli stessi.

**Risultati raggiunti:** il processo ha avuto l'obiettivo di approfondire e dettagliare le linee guida individuate per il nuovo modello di turismo integrato verso cui tendere, andando a identificare una serie di progetti e i relativi contenuti, in termini di target, prodotti e servizi, rete degli attori, risorse. Gli obiettivi risultano realizzati ed è stato elaborato il Dossier di progetti collettivi.

Comune di Colle Val d'Elsa

*"VULCANIA - Valdelsa Urban Library Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte"*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 28 aprile 2022, n. 3

**Finalità e obiettivi: Finalità stabilite in fase di progetto**

1. definizione dei bisogni e delle aspettative degli utenti o più in generale dai portatori di interessi;

2. raccolta di progettualità che possono derivare dal settore economico e/o finanziario e di contributi e idee provenienti dal mondo delle categorie professionali;
3. raccolta di progettualità educative provenienti dal mondo della scuola e dell'istruzione superiore;
4. raccolta delle progettualità provenienti dal mondo dell'associazionismo culturale, sociale, ambientale, sportivo e in più in generale dal settore non-profit

**Risultati raggiunti:**

1. obiettivo raggiunto attraverso le interviste e i laboratori svolti;
2. obiettivo perseguito attraverso varie interviste in profondità, anche se il settore economico e professionale della comunità non ha risposto con grande entusiasmo;
3. anche se il progetto iniziale non lo prevedeva, oltre ad un incontro specifico per gli studenti universitari è stato indetto anche un concorso di idee per le scuole di ogni ordine e grado, che ha avuto una altissima adesione (20 proposte) e ha dato esiti interessanti;
4. un laboratorio specifico è stato dedicato al mondo dell'associazionismo

COeSO – Società della Salute dell'Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana  
*“Regoliamo insieme l'azzardo 2”*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 28 aprile 2022, n. 3

**Finalità e obiettivi: Finalità stabilite in fase di progetto**

1. costruire una comunità consapevole delle implicazioni relative alla pratica del gioco d'azzardo e dei rischi connessi;
2. tutelare la salute pubblica in riferimento alle problematiche connesse al gioco d'azzardo patologico (il GAP nel 2017 è stato inserito tra i livelli essenziali di assistenza del Servizio sanitario nazionale);
3. accrescere la conoscenza del fenomeno gioco d'azzardo sul territorio, il suo funzionamento, le implicazioni e i rischi;
4. costruire strumenti condivisi di pianificazione e regolamentazione del gioco d'azzardo a livello di area;

**Risultati raggiunti:**

1. obiettivo a lungo termine che questo progetto ha contribuito, con le sue attività, a raggiungere;
2. l'adozione, da parte delle amministrazioni comunali, di una regolamentazione specifica, potrà contribuire a raggiungere questa finalità;
3. obiettivo raggiunto: all'interno del progetto sono stati diffusi ripetutamente molti dati e riflessioni sul gioco d'azzardo lecito, sia generali che contestualizzati sui comuni di riferimento;

4. gli strumenti di pianificazione e regolamentazione del gioco d'azzardo a livello di area sono stati costruiti e condivisi, ma non con le associazioni di categoria, gli esercenti e i concessionari.

Comune di Empoli

*“Teatro. Punto e a capo”*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** attivazione di un percorso di dialogo e confronto con la comunità locale empolesse volto a raccogliere i contributi dei cittadini necessari a orientare la progettazione tecnica del Teatro, definire in maniera condivisa il futuro nome e stabilire le modalità di gestione e le funzioni. Il Comune ha scelto di avviare il processo partecipativo “Teatro. Punto e a capo” al fine di intercettare i bisogni e le necessità della comunità locale e tradurre e adattare il più possibile la progettazione del Nuovo Teatro Comunale alle specificità del territorio empolesse e alla desiderata dei suoi abitanti.

L'obiettivo originario del processo era quello di costruire un quadro di contributi, suggerimenti e proposte utili a orientare il progetto del nuovo Teatro rispetto a due livelli:

- un primo relativo alla progettazione esecutiva dell'opera (ubicazione; bisogni a cui deve rispondere; servizi che dovrà garantire; modalità di interrelazione con il tessuto urbano della città; ecc.);
- un secondo dedicato al management che dovrà animare la struttura, individuando possibili forme e modalità di gestione.

Il processo si è posto i seguenti obiettivi specifici:

1. raccolta dei contributi necessari a orientare la futura progettazione del Teatro;
2. individuazione delle linee guida necessarie allo studio di fattibilità tecnico-economica per la progettazione del Teatro;
3. definizione in maniera condivisa il futuro nome del Teatro;
4. definizione delle funzioni;
5. definizione delle modalità di gestione.

#### **Risultati raggiunti:**

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso le seguenti iniziative:

- Obiettivo 1:
  - oltre 50 interviste in profondità ai principali stakeholder del territorio.
  - un evento pubblico “IDEE e VOCI per il nuovo Teatro di Empoli”
- Obiettivo 2:
  - oltre 50 interviste in profondità ai principali stakeholder del territorio.
  - un evento pubblico “IDEE e VOCI per il nuovo Teatro di Empoli”

- Obiettivo 3:
  - un evento pubblico “IDEE e VOCI per il nuovo Teatro di Empoli”
- Obiettivo 4:
  - oltre 50 interviste in profondità ai principali stakeholder del territorio
  - un evento pubblico “IDEE e VOCI per il nuovo Teatro di Empoli”;
  - un evento pubblico “IDEE e VOCI dei GIOVANI per il nuovo Teatro di Empoli”
- Obiettivo 5:
  - oltre 50 interviste in profondità ai principali stakeholder del territorio
  - un evento pubblico “IDEE e VOCI per il nuovo Teatro di Empoli”;
  - un evento dedicato agli stakeholder del territorio “FORME DI GESTIONE per il nuovo Teatro di Empoli”

Valli di Ziri soc.Coop. di comunità

*“I saperi rurali condivisi delle Valli di Zeri”*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** Il processo partecipativo, durato sei mesi, è stato realizzato nel contesto di un comune rurale marginale, quale quello di Zeri. È stato avviato dalla Cooperativa di Comunità “Valli di Ziri”, che opera dal 2019 nel suddetto territorio con il fine della tutela e della salvaguardia della pecora zerasca e della sua nicchia biologica. Il presupposto di partenza è stata la consapevolezza che la sfida per la salvaguardia della biodiversità non riguarda esclusivamente la conservazione di specie vegetali e animali che rischiano l'estinzione, ma chiama in causa i saperi condivisi e la cultura della comunità rurale nella sua interezza. Questo percorso si è interrotto negli anni e trova nel supporto dell’Ente Partecipazione della Regione Toscana occasione per essere riattivato, ma con modalità partecipative, democratiche e trasparenti. L’obiettivo del processo è stato valutare le risorse e le criticità del territorio per poter decidere se fosse il caso istituire una comunità del cibo intorno alla pecora zerasca.

**Risultati raggiunti:** il processo ha reso evidente che esiste già una comunità informale impegnata nella tutela della zerasca e del suo territorio, ma che fa fronte a una serie di difficoltà logistiche e organizzative, in parte dovute alla mancanza di capitale umano. La cooperativa proponente ha quindi deciso di intraprendere azioni programmatiche in collaborazione con gli attori locali coinvolti, per consolidare le due realtà già esistenti sul territorio: la cooperativa stessa e il consorzio di tutela della zerasca.

La metodologia utilizzata per il processo è stata suddivisa in tre fasi: la prima di osservazione e ascolto della comunità locale e dei principali attori locali; la seconda di interazione con la cittadinanza e di discussione

alla maniera del world caffè ma in piccoli gruppi per evitare assembramenti; la terza di restituzione e di condivisione pubblica del processo con una giornata organizzata ad hoc.

Istituto Comprensivo Statale Pier Cironi (Prato)

*“PARTECIPA CIRONI: a scuola di idee!”*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** Il processo ha preso le mosse dalla realizzazione del nuovo plesso scolastico, con l'intento di stimolare una riflessione in studenti e docenti su come dovrebbe essere la scuola ideale e sulla possibilità di contribuire a realizzarla. Questo nella consapevolezza che l'IC Cironi, alla periferia est di Prato, presenta un alto numero di studenti stranieri a rischio povertà educativa e di isolamento per le difficoltà legate alla lingua, per cui i processi educativi a carattere partecipativo rappresentano un'importante strategia inclusiva.

Il progetto si propone di:

- favorire un dialogo sempre più ampio e collaborativo tra docenti, tra studenti (anche di classi e scuole diverse) e tra gli uni e gli altri
- stimolare la creazione e il rafforzamento di una comunità educante coesa, in cui i valori della comprensione reciproca, della condivisione di saperi, di visioni e di obiettivi, la collaborazione, lo spirito di squadra siano alla base del modo di operare
- favorire attraverso la pratica e la sperimentazione, il ricorso a soluzioni win-win, in una logica di sistema che superi gli individualismi e guardi al benessere della comunità
- ripensare gli ambienti e le modalità di lavoro, in una continua ricerca di miglioramento a vantaggio degli insegnanti, dell'efficacia della pratica educativa, del piacere degli studenti di andare a scuola
- educare alla cittadinanza attiva attraverso la pratica partecipativa
- educare al dialogo, al rispetto, al non giudizio, alla collaborazione e all'empatia.

**Risultati raggiunti:** Il processo ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con una partecipazione attiva e un grande spirito collaborativo sia tra studenti che tra docenti dell'infanzia. Gli incontri sono stati vivaci e costruttivi, con soddisfazione ed entusiasmo di tutti i partecipanti che hanno potuto sperimentare con efficacia la modalità partecipativa, ponendo le prime basi per una comunità educante sempre più consapevole. La festa conclusiva, molto partecipata e vivace, ha visto protagonisti i rappresentanti di ciascuna classe coinvolta con un breve intervento che, soprattutto nel caso di un paio di studenti della secondaria, ha dato testimonianza diretta del lavoro svolto e dell'impatto in termini di entusiasmo e di consapevolezza. Ogni gruppo di lavoro ha prodotto la documentazione per cui stava lavorando: dalla Carta dei valori alle riflessioni



sull'autovalutazione, dalla progettazione partecipata al documento con le istanze per la scuola dell'infanzia, fino alla richiesta scaturita dall'EASW in cui erano coinvolti anche i genitori. Nonostante i tempi stretti, i docenti che hanno prestato le loro ore si sono dimostrati partecipi e collaborativi nel percorso.

Scuola Sup.re Sant'Anna

*"Tavolo del Cibo della Toscana"*

progetto presentato alla scadenza del 31 maggio 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** Gli obiettivi originari del progetto sono così riassumibili:

1. costruire il Tavolo del Cibo della Toscana, attivando e sviluppando la rete degli attori territoriali e definendo il proprio modello organizzativo;
2. sviluppare i contenuti per un Position Paper, da intendersi come documento di base per la definizione del Piano del Cibo della Toscana che includa la mappatura delle pratiche e delle politiche locali del cibo in Toscana

**Risultati raggiunti:**

L'attivazione della rete degli attori territoriali è stata realizzata in primo luogo attraverso l'attività di animazione territoriale realizzata per coinvolgere nel percorso partecipativo tutti i potenziali attori della comunità del cibo quali: gli amministratori locali e regionali, le rappresentanze sindacali e di categoria, le associazioni caritatevoli e le altre associazioni, i movimenti del cibo, le organizzazioni non formalizzate, le imprese e la cittadinanza. Tale attività ha consentito di condividere necessità, aspirazioni, bisogni intorno alla strutturazione di un sistema di governance del cibo multi-attoriale e settoriale. Ha poi permesso di informare gli attori incontrati sulla necessità di dotarsi di un Tavolo del Cibo e sugli obiettivi del percorso.

La costruzione della rete è proseguita durante gli incontri partecipativi attraverso dinamiche di allargamento e consolidamento. Il percorso partecipativo ha permesso l'attivazione di una piattaforma di discussione, confronto e proposta tra gli attori. Tale piattaforma, non istituzionalizzata, ha trovato negli incontri di discussione la sua materializzazione e il report finale il proprio documento di proposta sia in termini di contenuti che di modello organizzativo.

Durante il percorso partecipativo gli intervenuti sono stati 120: è stato così possibile avere un quadro più completo su chi opera in materia in Toscana e creare una rete di relazione tra gli attori non formalizzata.

Sempre grazie alla partecipazione, gli intervenuti hanno potuto apprendere altre esperienze e quindi ottenere contatti utili per sviluppare idee progettuali o scambiare buone pratiche. Con taluni dati essenziali, quali affiliazione ed e-mail, è stato creato un database che è stato poi utile per chiedere la compilazione di schede di dettaglio sulle iniziative realizzate e sulle politiche implementate in regione.

Il percorso di mappatura delle esperienze è stato molto difficoltoso. I soggetti che hanno risposto all'invito sono stati solo due; pertanto, si è reso necessaria un'intensissima attività di outreach e di supporto alla compilazione delle schede. Questa attività ha portato alla raccolta di 15 schede rispondenti alla mappatura di tutte le diverse tipologie di iniziative locali rispondenti alle tre macro-categorie sopra descritte. Tuttavia, se da un lato, la mappatura è completa dal punto di vista qualitativo/tipologico, il risultato non è soddisfacente dal punto di vista quantitativo e questo inevitabilmente incide sulla profondità di analisi delle esperienze in quanto viene meno la possibilità di un'analisi comparativa. La seconda dimensione della mappatura era un approfondimento sui sistemi di governance locali del cibo, per capire come sono stati creati e come si sono sviluppati e per identificare suggerimenti per lo sviluppo del Piano del Cibo della Toscana e anche per la creazione del Tavolo del Cibo.

Comune di Borgo San Lorenzo

*"Borgo prossima. Spazi ai giovani"*

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** In fase di definizione preliminare e presentazione della proposta, il progetto Spazi ai giovani, rivolto a tutti i giovani under 35 del territorio del Comune di Borgo San Lorenzo e delle frazioni, è stato orientato in primo luogo da un obiettivo generale e trasversale a tutte le attività, ovvero l'integrazione del tema dell'attivazione civica giovanile con il tema della rigenerazione urbana degli spazi del Mugello.

Questo obiettivo generale è stato poi declinato in obiettivi specifici, più puntuali e operativi, quali:

- 1) supportare i giovani in percorsi di co-progettazione di interventi di rigenerazione, specifici per le frazioni e per il capoluogo, e complementari tra loro, ovvero in grado di agire in modo sinergico, e non in concorrenza e sovrapposizione, al fine di ottenere la creazione di luoghi e l'offerta di nuovi servizi collaborativi.
- 2) formare alla gestione diretta di spazi e servizi collaborativi attraverso l'acquisizione di competenze, secondo modelli di apprendimento sia formali che di peer education. Si mira ad ottenere l'attivazione delle comunità (partendo dai giovani ma con l'ambizione di un coinvolgimento intergenerazionale) per la riappropriazione di luoghi di valore collettivo;
- 3) rafforzare le strutture organizzative di gruppi formali e informali, per ottenere associazioni, cooperative di comunità, start-up, che siano in grado di condurre efficacemente progetti e attività lavorative, volano di innovazione, sviluppo e crescita per il territorio;
- 4) identificare i fattori abilitanti per orientare l'azione negli ambiti delle politiche urbanistiche, sociali e culturali. Si mira a mettere in evidenza, in un report finale del percorso, quali sono state le lezioni apprese e le raccomandazioni per tutti i gruppi coinvolti.

## Risultati raggiunti:

- 1) il primo obiettivo è stato pienamente conseguito durante le attività di progetto: grazie alle giornate di formazione e co-progettazione, dedicate alla definizione di idee innovative per la rigenerazione e riattivazione di spazi abbandonati e in disuso sul territorio del capoluogo o delle frazioni, e al rafforzamento di idee e progetti prototipali per nuovi servizi sul territorio, tutti i giovani partecipanti hanno ricevuto supporto dando vita a 5 idee innovative e sinergiche per la rigenerazione degli spazi in disuso del comune di Borgo San Lorenzo;
- 2) anche il secondo obiettivo è stato in larga parte raggiunto. Attraverso momenti di formazione frontale (modelli di apprendimento formali) dedicati a tematiche di interesse per la gestione diretta di spazi e servizi collaborativi, i partecipanti hanno seguito momenti di formazione su una rosa di temi e questioni già indagati in fase preliminare (incontri online di presentazione del progetto 13/01 e 10/02/2022). Ai gruppi è stata data anche la possibilità di svolgere delle mini-consulenze personalizzate con relatori esperti, con l'obiettivo di raccogliere spunti operativi mirati, rispondere ai loro bisogni e definire al meglio l'idea. Tutte le idee e le proposte emerse dal progetto "Spazi ai giovani" puntano alla riappropriazione di luoghi di valore e interesse pubblico e collettivo, e di conseguenza anche a un coinvolgimento intergenerazionale, a partire dall'azione dei giovani;
- 3) obiettivo raggiunto grazie alle attività di formazione frontale e mini consulenze dedicate in particolare agli aspetti giuridici e normativi connessi a ETS, agli aspetti giuridici delle cooperative e dei gruppi informali. Tutti i gruppi informali hanno compreso l'importanza di adottare una forma giuridica, al fine di avviare progettazioni più solide e collaborare con la Pubblica Amministrazione in vista della assegnazione e gestione futura di spazi e servizi sul territorio. La presenza e partecipazione delle figure istituzionali del Comune di Borgo San Lorenzo e l'invito anche da parte loro a porre attenzione sull'importanza di assumere una forma giuridica ha sicuramente rafforzato ancor di più l'efficacia di questa raccomandazione e contribuito al raggiungimento di suddetto obiettivo;
- 4) per la Pubblica Amministrazione, il progetto ha dato modo di focalizzare l'attenzione su alcuni strumenti normativi di particolare interesse perché in grado di abilitare processi di rigenerazione urbana e territoriale partecipati e d'impatto. Sia da parte della cittadinanza organizzata sia da parte delle Istituzioni a tutti i livelli (fino a quelle comunitarie) viene richiesto con sempre maggiore vigore che alla base di questi processi vi siano partenariati pubblico-privati in grado di ampliare gli orizzonti dell'impatto della rigenerazione. Quando i partenariati sono il frutto di un'alleanza strategica tra PA e Terzo Settore, la nuova Riforma del Terzo Settore fornisce una serie di strumenti operativi ispirati al principio di sussidiarietà e di amministrazione condivisa. Si tratta dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss. mm. i quali disciplinano le modalità di attivazione di partenariati per la co-programmazione delle politiche pubbliche e per la co-

progettazione di spazi e servizi. L'obiettivo, in linea con l'intera riforma, è di garantire alle comunità locali servizi pubblici migliori e sempre più rispondenti ai bisogni delle persone, coinvolgendo attivamente gli enti del Terzo settore nei processi decisionali delle autonomie locali. La Toscana, tra l'altro, è la prima regione in Italia a essersi dotata di una legge regionale sul Terzo settore, la numero 65 del 2020, che integra il tema della co-programmazione e co-progettazione come previsto dal Codice. I regolamenti comunali possono ulteriormente approfondire il tema e disciplinare le modalità con cui la singola Amministrazione intende attivare questo tipo di partenariati.

Istituto Rossella Casini di Scandicci

*"Scuola aperta, città che educa"*

progetto presentato alla scadenza del 30 giugno 2020

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

#### **Finalità e obiettivi:**

- 1) consolidare e sostenere la creazione di reti educative territoriali orizzontali, promuovendo un approccio di comunità educante diffusa all'interno di una cornice progettuale di "scuola allargata", che vede la collaborazione tra scuola e soggetti dell'educazione complementare attraverso l'adesione a un patto collaborativo di comunità, finalizzato a stabilire modalità di lavoro condiviso e strumenti di lavoro dialoganti, in linea con le recenti linee guida ministeriali sul tema;
- 2) costruire un modello di risposta partecipato e collaborativo per migliorare la relazione scuola- studenti-famiglie, anche alla luce dei bisogni e delle criticità emersi durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, attraverso il rafforzamento delle competenze collaborative della comunità educante in un percorso di *empowerment* e di coinvolgimento attivo nella progettazione di soluzioni condivise;
- 3) sviluppare un'esperienza pilota per offrire strumenti operativi e concrete modalità di collaborazione al modello di governance del sistema territoriale per l'apprendimento. Il cambiamento introdotto nel sistema di valutazione scolastica dal Ministero e implementato anche dal Comprensivo Casini, con l'abbandono della votazione numerica per un sistema di valutazione per livelli e obiettivi, consente di immaginare con più facilità il raggiungimento di questo obiettivo.

#### **Risultati raggiunti:**

- 1) il consolidamento delle relazioni è avvenuto soprattutto nei confronti dell'associazione genitori che è gradualmente divenuta attore centrale nello sviluppo e nella promozione delle attività. Il patto territoriale ha gradualmente preso forma ed è stato siglato in modo autonomo nel corso delle attività del percorso ma ne è diventato base e riferimento;

2) l'obiettivo non ha subito modifiche ma alla luce delle attività di ascolto finora realizzate si è confermato come questione di primaria rilevanza per la comunità educante, specie in merito al riconoscimento del valore e della rilevanza assunti nel periodo di emergenza sanitaria dal patto scuola - famiglia e dagli strumenti di comunicazione e relazione disponibili e dalle criticità e i bisogni emersi in merito. La direzione di una risposta concreta e operativa su cui lavorare nella fase di coprogettazione per lasciare alla scuola uno strumento concreto frutto del confronto e della collaborazione;

3) l'obiettivo è stato mantenuto, per quanto la sperimentazione si sia sviluppata su un'esperienza diversa da quella ipotizzata in fase di progettazione e maggiormente centrata sull'autonomia e il protagonismo giovanile: il tema del porre al centro dell'impegno della comunità educante era infatti emerso come elemento condiviso dai diversi gruppi coinvolti nella fase di ascolto e ha incontrato la proposta della Dirigenza scolastica. Il quadro di obiettivi, anche a seguito del prolungamento dell'emergenza sanitaria Covid 19 e della proroga delle attività, è rimasto coerente rispetto a quelli delineati in fase di progettazione, pur avendo maggiormente posto il proprio focus in fase di coprogettazione alla risposta a bisogni reali e concreti della comunità educante di riferimento.

Comune di Capannori

*"Giovani in co-programmazione"*

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** percorso di co-programmazione giovanile sul territorio del Comune di Capannori, tramite l'organizzazione di attività e incontri per creare un gruppo di giovani attivi e protagonisti del destino delle politiche giovanili all'interno della propria comunità.

La co-programmazione ha permesso di includere nel processo di sviluppo decisionale e di indirizzo degli interventi molteplici partecipanti, valorizzando l'eterogeneità del gruppo ed esaltando i punti di vista differenti; le azioni a favore dei giovani sono state promosse dai giovani stessi, insieme a Enti del Terzo Settore del territorio. È stata realizzata un'esperienza che ha visto come protagonisti attivi i giovani nella definizione delle linee di indirizzo degli interventi da realizzare sul territorio.

**Risultati raggiunti:**

E' stato raggiunto in maniera soddisfacente il risultato atteso più importante, ovvero quello di aver fatto lavorare insieme un gruppo di giovani del territorio e un gruppo di persone in rappresentanza di Enti del Terzo Settore; tale processo ha portato alla realizzazione di linee di indirizzo, proposte e soluzioni le quali sono state poste all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che potrà utilizzare i dati e le informazioni emerse per la programmazione dei propri interventi futuri sul tema delle Politiche Giovanili. Il processo ha raggiunto anche l'obiettivo secondario della creazione di un gruppo di giovani attivi e responsabili della

propria comunità. Per la realizzazione degli incontri e delle iniziative è stata utilizzata la metodologia del co-design insieme a quella collaborativa.

Il territorio in cui si è sviluppato il lavoro non presentava particolari situazioni di disagio o di emergenze sociali impellenti, si denotava tuttavia una diffusa problematica relativa alla presenza di spazi aggregativi per i giovani e di collegamento logistico tra di essi.

Si è registrata una partecipazione numerosa agli incontri proposti ai giovani e una diffusa pro-attività degli stessi: sono state fatte diverse proposte migliorative, denotati molteplici bisogni e creata una scala di priorità molto dettagliata degli interventi da mettere in campo. Il percorso realizzato ha creato un terreno fertile per la nascita di un gruppo di giovani che potranno proseguire nel fornire indicazioni utili all'Amministrazione Comunale, creando una sorta di piattaforma permanente di idee per indirizzare le Politiche Giovanili future del territorio. Gli ostacoli maggiori hanno riguardato principalmente 2 elementi:

- l'engagement dei ragazzi e delle realtà del terzo settore competenti in materia giovanile, la quale ha richiesto impegno comunicativo e informativo capillare sul territorio e attraverso i social;
- la conduzione degli incontri per rendere l'esperienza proficua e accattivante per i ragazzi, con l'obiettivo di non farli dispendere durante la realizzazione stessa.

La grande questione aperta per il futuro sarà quella di creare le condizioni perché il gruppo di ragazzi creatosi continui a collaborare attivamente con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli interventi a favore del comparto giovanile nella propria comunità.

Comune di Certaldo

*"Un Parco di idee"*

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** co-progettazione e sperimentazione di nuove attività inclusive da attivare nel "ParcoLiberaTutti", a opera dei ragazzi e delle ragazze del territorio, con il supporto delle associazioni che fanno parte del Tavolo Permanente per il ParcoLiberaTutti, al fine di consentire ai giovani di ideare e co-progettare iniziative da inserire in calendario delle attività del Parco e da realizzare sotto la loro supervisione. Ai giovani è dunque affidato il ruolo di co-progettisti, di coordinatori e supervisori delle attività: protagonisti fattivi alla vita e alla presa in carico di un bene pubblico, sotto il cappello dell'inclusione sociale e della sperimentazione di pratiche collaborative. Obiettivi generali del processo:

- rafforzare la consapevolezza dei giovani sulle tematiche dell'inclusione e della collaborazione
- rafforzare il loro ruolo di cittadini attivi all'interno della comunità
- rafforzare la capacità delle realtà, associazioni e cooperative, che appartengono al Tavolo Permanente per il Parco Libera Tutti

- affermare il valore del parco come opera pubblica, fatta da tante persone, cittadini, associazioni, enti, che insieme vanno verso un obiettivo comune: dimostrare che collaborando si possono veicolare messaggi molto potenti, come quello del valore di tutte le diversità, e che le città possono essere il luogo dove questi valori vengono davvero espressi

#### **Risultati raggiunti:**

1. è stato organizzato un incontro in presenza con le realtà aderenti al tavolo Permanente per il Parco Libera Tutti e si è avviata una call al suo interno, con l'invito a partecipare come parte attiva per le fasi di reclutamento dei giovani e di co-progettazione delle attività inclusive. Hanno risposto alla call sei associazioni facenti parte del Tavolo;
2. nella fase di co-progettazione dei laboratori e di reclutamento dei giovani hanno partecipato ai tavoli sia rappresentanti adulti delle associazioni (presidenti o loro delegati) sia giovani interessati al progetto. Sono stati ideati 6 diversi laboratori di co-progettazione per un totale di 15 incontri.
3. concordata la programmazione dei laboratori di co-progettazione e compiuto l'ingaggio dei giovani all'interno delle sei associazioni aderenti, è stato realizzato un evento al parco Libera Tutti di presentazione dei laboratori per far conoscere il progetto alla cittadinanza ed estendere la possibilità di iscrizione a tutti/e i/le giovani interessati;
4. laboratori di co-progettazione per un totale di 15 appuntamenti in cui i giovani sono stati coinvolti nella progettazione di attività inclusive da fare al parco attraverso la musica, lo sport, il teatro, la danza o il gioco.

Il maggior ostacolo incontrato è stato quello di ingaggiare i giovani al di là dei bacini di utenza già consolidati da ogni associazione. Quel che invece si è verificato, in maniera forse prevedibile, è che i giovani si sono avvicinati, prevalentemente, al laboratorio proposto dall'associazione che già conoscevano o con la quale stanno già portando avanti una propria esperienza culturale o sportiva.

Ci sono comunque state adesioni totalmente estranee ai bacini di utenza ordinari, anche di ragazzi con disabilità, e questo ha portato un valore aggiunto innescando un meccanismo di rottura rispetto a prassi consolidate e costringendo il laboratorio a costruirsi in maniera totalmente originale.

Comune di Castelfiorentino

*"S-Trip: La strada che Rinasce"*

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 15 giugno 2022, n. 4

**Finalità e obiettivi:** rivitalizzazione partecipata del percorso stazione - Istituto Scolastico dando agli studenti la possibilità di proporre idee e soluzioni per l'animazione degli spazi della comunità in cui loro stessi

abitano, attraverso interventi che li vedano protagonisti attivi sia nell'elaborazione sia nel processo di tenuta in vita delle proposte. La finalità ultima era giungere all'elaborazione di un calendario di proposte contenente indicazioni sui luoghi da animare, le modalità di valorizzazione e di cura.

Gli obiettivi generali del processo possono essere sintetizzati in:

- individuare spazi di riferimento per gli studenti lungo il tragitto;
- dare agli studenti la possibilità di proporre idee e soluzioni creative per l'animazione degli spazi del tragitto individuato, incrementando al tempo stesso anche il senso di sicurezza percepito;
- aprire la Scuola al territorio;
- rafforzare il ruolo degli adolescenti quali cittadini attivi che appartengono a una comunità più ampia;
- rafforzare il dialogo tra Amministrazione Comunale e il mondo scolastico;
- giungere a soluzioni di rigenerazione del territorio condivise e basate sull'ascolto della cittadinanza, specialmente della componente giovanile;

**Risultati raggiunti:** è stato raccolto un materiale molto ampio di suggestioni, indicazioni operative, sensazioni, ambizioni e desideri che il gruppo di studenti coinvolto ha espresso con riferimento al tragitto stazione-scuola, con linguaggi carichi di creatività propri del mondo giovanile. Sono stati identificati 18 luoghi, che gli studenti hanno scelto perché rivestono un ruolo significativo durante il loro quotidiano percorso dalla stazione verso la scuola e viceversa e che dunque sono punti di attenzione sui quali, con opportuni interventi, sarebbe possibile influire sul senso di vitalità complessivo dell'area. I luoghi sono stati descritti nelle loro qualità percepite e per ognuno di essi, e in conseguenza dei valori assegnati, sono state avanzate differenti proposte d'intervento per la rigenerazione e il riuso creativo di alcuni di questi. Alcune soluzioni decisamente creative, altre molto più puntuali. Nei sopralluoghi, si è svolto un lavoro di confronto con gli spazi, di "presa" del territorio attraverso metodi visuali (fotografie) e griglie di valutazione. Sul campo, inoltre, sono state condotte brevi interviste ai passanti per saggiare il valore delle proposte e recepire le reazioni della cittadinanza. Questo lavoro è stato svolto con serietà dagli studenti che hanno compreso in che misura il proprio punto di vista alle volte si sovrappone mentre altre volte contrasta con quello dei propri concittadini, con i quali condividono gli stessi spazi di vita. Negli ultimi incontri in aula è stato condotto un lavoro di sintesi che ha inteso raccogliere e selezionare, mantenendo il valore creativo delle idee esposte, le suggestioni nate dal confronto sul campo. Per sette luoghi selezionati è dunque stato costruito un moodboard che rappresenta sia l'atmosfera che in quei punti gli studenti ricercano e vorrebbero ritrovare, sia indicazioni puntuali da tenere in considerazione nel lavoro di rigenerazione urbana che il Comune persegue. È stato dunque raccolto un programma di azioni, piccoli e grandi, che il Comune ha preso l'impegno di valutare per poi giungere a una cronologia ragionata degli interventi.



**Finalità e obiettivi:** percorso partecipativo rivolto principalmente alle persone giovani residenti nel territorio e al mondo dell’associazionismo che realizza attività rivolte a un’utenza giovane, o facendo affidamento anche sull’apporto di giovani volontari.

Il processo ha avuto come oggetto il coinvolgimento progressivo del mondo giovanile (giovani che si impegnano nel volontariato o nel territorio, associazioni che si rivolgono ad un’utenza giovanile) nella costruzione di una “comunità della cura” per il territorio del Comune di Bucine attraverso la realizzazione di materiali ed eventi pensati per stimolare l’attivazione e la partecipazione dei giovani.

**Risultati raggiunti:**

co-progettazione e co-produzione di video e di azioni teatrali con un duplice scopo:

- realizzare materiali ed eventi che stimolino la presenza dei giovani nella costruzione della comunità della cura
- attivare un processo creativo e produttivo (quello che porta ai video e alle azioni teatrali) che sia esso stesso un momento di partecipazione giovanile

È stato quindi immaginato un percorso di coinvolgimento progressivo che è partito da un nucleo di persone giovani già impegnate attivamente nel volontariato del territorio grazie alle quali sono stati elaborati i primi contenuti da diffondere tramite dei video con lo scopo di motivare e coinvolgere altri giovani del territorio nella partecipazione ad attività teatrali.

I laboratori di teatro - aperti e partecipati - hanno rappresentato un’occasione di riflessione e di elaborazione collettiva dei contenuti che il tema della comunità della cura porta con sé, e il metodo teatrale è stato un modo molto efficace per rappresentare al territorio il punto di vista di chi lo vive.

Oltre all’attivazione di un nucleo di cittadini - giovani e non - sul tema della costruzione della Comunità della cura, il progetto ha prodotto:

- 4 video tematici + 1 trailer pubblicati sul canale youtube Progetto Esserci;
- 1 performance teatrale, ospitata anche all’interno della programmazione estiva del Teatro di Bucine
- 1 documento di restituzione quale piattaforma di confronto per continuare il percorso di costruzione della Comunità della cura a Bucine.

Nel complesso i video pubblicati hanno raggiunto un pubblico di oltre 1500 persone.

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2021  
relazione finale approvata con deliberazione del 3 agosto 2022, n. 5

**Finalità e obiettivi:** affrontare le situazioni di criticità manifestatesi nel corso del 2021 a San Giovanni Valdarno (disagio e violenza giovanile, conflitti territoriali) attraverso il coinvolgimento dei giovani del territorio e di tutte le realtà scolastiche, associative, del terzo settore e di cittadinanza attiva presenti e interessate a collaborare con le istituzioni, sfruttando le possibilità offerte dal Regolamento comunale dei beni comuni vigente e nell’ottica del sostegno, promozione e diffusione dei patti di collaborazione.

**Finalità:**

1. fornire agli animatori di cittadinanza attiva (16-29 anni) competenze orientate all’attivazione della comunità di riferimento, in particolare dei giovani anche under 16;
2. affrontare il conflitto intergenerazionale emergente in alcune aree della città attraverso la co-progettazione di patti per la cura condivisa degli spazi;
3. aprire un ragionamento più ampio sugli spazi e sulle attività per i giovani a San Giovanni Valdarno, sempre nell’ottica della co-progettazione di servizi e della cura di spazi e/o immobili;
4. migliorare il benessere scolastico dei ragazzi e aumentare la qualità della partecipazione scolastica;
5. migliorare il benessere di comunità, promuovendo una migliore vivibilità degli spazi e della convivenza e rafforzando il supporto comunitario ai giovani nelle loro fragilità relazionali e psicologiche;
6. sperimentare un percorso di acquisizione delle competenze che possa radicarsi nelle istituzioni territoriali e scolastiche e possa quindi essere replicato dopo la conclusione del progetto;
7. dare continuità ai percorsi di partecipazione pubblica e di cura dei beni comuni attraverso la valorizzazione del ruolo degli animatori di cittadinanza, anche dopo la conclusione del progetto.

**Risultati raggiunti:**

1. la scuola di cittadinanza si è svolta attraverso 3 incontri on line e due intere giornate in presenza ed è stata seguita da oltre 60 ragazzi. Anche i ragazzi che, pur non avendo partecipato alla scuola di cittadinanza, hanno aderito al concorso “Spazio ai giovani!” con la loro classe, hanno in qualche modo affrontato un percorso formativo condotto dai loro insegnanti, ai quali sono state dedicati incontri specifici da parte dei conduttori del progetto.
2. dal percorso della Scuola di Cittadinanza e dal concorso per le scuole “Spazio ai giovani!” sono emerse diverse proposte di riqualificazione e gestione di spazi pubblici, di cui due sono state finalizzate all’interno di patti di collaborazione nei mesi di progetto;

3. le proposte di patti di collaborazione hanno riguardato spazi all'aperto e al chiuso, spazi pubblici e privati, spazi frequentati da residenti o da pendolari;
4. la Scuola di Cittadinanza è entrata a far parte delle attività di PCTO e/o soggette a credito già quest'anno, sia per i Licei che per l'ISIS Valdarno. Inoltre al concorso di idee hanno partecipato due classi dei Licei e 8 classi delle scuole secondarie di primo grado dei due Istituti Comprensivi del territorio (IC Masaccio e IC Marconi). Le classi che hanno partecipato al concorso hanno lavorato tramite attività di ricerca-azione sul territorio, svolgendo uscite didattiche di osservazione e approfondimento, sviluppando strumenti di ricerca sociale in modo autonomo (questionari, interviste), e scegliendo di restituire le proprie proposte con linguaggi diversificati (video, presentazioni, realtà virtuale...);
5. i ragazzi della Scuola di Cittadinanza hanno potuto confrontarsi con le realtà già attive sul territorio sia durante gli incontri formativi e laboratoriali sia durante la co-progettazione dei patti di collaborazione. È stato costituito un gruppo di cosiddetti "costruttori", ovvero cittadini attivi, associazioni di promozione del territorio e istituti scolastici in grado di supportare i ragazzi nella "messa a terra" delle idee, arrivando a superare ostacoli pratici e burocratici;
6. i Licei Giovanni da San Giovanni hanno sottoscritto i primi patti e hanno approvato una convenzione con il Comune per cui le attività di cura dei beni comuni diventeranno tutti gli anni parte fondante delle attività di PCTO
7. La firma dei patti di collaborazione e l'ingaggio degli istituti scolastici assicurano la continuità delle attività anche dopo la conclusione del progetto

Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC)

*"Rigeneramenti Riabitare il parco del Pionta"*

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2021

relazione finale approvata con deliberazione del 3 agosto 2022, n. 5

**Finalità e obiettivi:** rigenerazione del Parco del Pionta. Obiettivo principale è coinvolgere gli studenti insieme alla popolazione di Arezzo nel processo di rinascita del Parco e attivare una riflessione collettiva sulla capacità inclusiva di questo luogo. Si articola in tre obiettivi specifici:

1. realizzazione condivisa di un masterplan del Parco con indirizzi generali per la sua rigenerazione;
2. stesura di un calendario di attività culturali, artistiche e di animazione realizzabili al parco dalle stesse persone, associazioni o gruppi di cittadini che le propongono;
3. ideazione e realizzazione di un intervento pilota di autocostruzione in una delle aree di proprietà dell'Università.

Durante la prima fase di mappatura e ascolto si è aggiunto un altro importante obiettivo specifico:

4. la costruzione collaborativa di un “social network” per raccogliere il materiale virtuale prodotto da parte di studenti, associazioni e comitati attivi in questo contesto.

**Risultati raggiunti:**

1. è stato elaborato e condiviso con il Comune il “masterplan dello stato attuale” (criticità, potenzialità, proposte già fatte e attività svolte in passato nel parco) quale base di discussione per l’attività di co-progettazione;
2. sono stati mappati gli eventi già realizzati con i relativi organizzatori. Nei tre incontri di co-progettazione dedicati a questo argomento è stato predisposto il calendario definitivo degli eventi;
3. realizzato il laboratorio di autocostruzione nella giornata conclusiva del processo;
4. nella fase di mappatura è stata fatta una prima ricerca del materiale virtuale prodotto. È stato poi lanciato un sondaggio tra gli studenti e gli altri attori coinvolti per la scelta del nome della pagina web dedicata al parco del Pionta.

Comune di Buonconvento

*“Buonconvento futura è oggi: il Consiglio dei ragazzi per un futuro condiviso”*

progetto presentato alla scadenza del 30 settembre 2020

relazione finale approvata con deliberazione del 3 agosto 2022, n. 5

**Finalità e obiettivi:** costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) quale sede di discussione delle tematiche a loro attinenti e di segnalazione del loro punto di vista nelle politiche comunali, proponendo modifiche e integrazioni finalizzate a migliorare il loro benessere, sviluppo, autonomia e competenze. Attraverso l’istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e la partecipazione dei ragazzi alla vita istituzionale, i ragazzi possono conoscere la macchina amministrativa, i ruoli e gli strumenti che regolano la vita cittadina e prenderne parte attivamente con progetti e proposte. Il progetto ha anche la finalità di sensibilizzare il mondo adulto nei confronti dei bisogni degli adolescenti, particolarmente colpiti dalle disposizioni di distanziamento sociale causate dalla pandemia.

**Risultati raggiunti:** gli obiettivi, per essere realizzati, avevano necessità di incontri e interazioni in presenza, cosa che a causa dell’emergenza sanitaria non è stato possibile attuare nei mesi invernali. Difficoltà che ha causato un ritardo iniziale nell’avvio degli incontri con le classi. Nonostante ciò tutte le attività previste sono state svolte, e tutti gli obiettivi del progetto ampiamente raggiunti. Si è registrata una grande attenzione da parte dell’Amministrazione comunale, che non solo è stata presente a diversi incontri ma ha anche coinvolto diversi uffici nella valutazione delle proposte formulate dai ragazzi. Uno degli esiti più interessanti del progetto è stato l’impegno del Sindaco a continuare l’esperienza istituendo anche per i prossimi anni il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, mediante apposito Regolamento nato proprio dalle proposte elaborate dagli studenti in modo collettivo.

**Finalità e obiettivi:** coinvolgimento di istituzioni, cittadini attivi e stakeholder nella costruzione del quadro conoscitivo, delle strategie e delle azioni del PUMS di area vasta, in modo coordinato con gli strumenti di governo del territorio provinciali (PTC), di cui il PUMS costituisce strumento di settore.

Sia le Linee guida ELTIS «Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan» approvate nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione europea, sia il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (n. 397 del 4 agosto 2017) citano chiaramente, tra le procedure necessarie per la redazione e approvazione del PUMS, il ruolo della partecipazione. Il percorso partecipativo a supporto del PUMS di area vasta, coordinato con gli strumenti di governo del territorio provinciali (PTC), è stato quindi pensato tenendo conto delle linee guida europee e del quadro normativo nazionale.

**Obiettivi originari:**

1. completare la costruzione del quadro conoscitivo;
2. completare e calibrare il quadro dei macro-obiettivi indicati dalle Linee guida ministeriali, anche tenendo conto dei riferimenti di indirizzo già elaborati dalla Provincia;
3. individuare le priorità tra le strategie e gli obiettivi;
4. definire uno schema di Piano condiviso, che partendo dagli obiettivi porti a identificare un quadro futuro di interventi che favoriscano vivibilità, accessibilità e qualità urbana;
5. approfondire le possibili alternative di intervento per il raggiungimento degli obiettivi discussi, contribuendo a definire le scelte operative del PUMS.

**Risultati raggiunti:**

1. obiettivo quasi completamente raggiunto;
2. obiettivo raggiunto durante i primi laboratori partecipativi;
3. obiettivo raggiunto durante i primi laboratori partecipativi;
4. obiettivo quasi completamente raggiunto; i progettisti dovranno sistematizzare gli esiti del percorso partecipativo e tradurli nel piano;
5. obiettivo raggiunto durante i laboratori territoriali;

**Finalità e obiettivi:** percorso di stakeholder engagement nei territori dei Comuni appartenenti all’Unione Valdera (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera), finalizzato ad innescare le condizioni di contesto favorevoli alla costruzione di un modello di governance volto alla definizione, e alla conseguente progettazione, di politiche abitative territoriali integrate e innovative. Uno stakeholder engagement efficace non solo può aiutare le pubbliche amministrazioni a gestire fenomeni complessi in un ambiente mutevole, ma può contribuire anche al conseguimento di un cambiamento sistematico verso lo sviluppo sostenibile.

Il progetto ha avuto origine dalla necessità dell’Ente di fornire una risposta integrata alle sfide dell’emergenza abitativa sul territorio dei comuni dell’Unione Valdera. L’obiettivo originario del processo partecipativo è quello di determinare le condizioni di contesto per creare un network di attori funzionale a co-costruire, nel medio-lungo termine, un modello di governance collaborativa nell’ambito dell’housing, indicato come “filiera dell’abitare sociale”. Tale modello, concepito come uno strumento/dispositivo di coordinamento e management, è pensato per disegnare politiche innovative e dal carattere integrato che siano in grado di rispondere alle sfide imposte dal disagio abitativo in un contesto di area vasta come quello della Valdera, superando l’impasse che caratterizza i territori nella trattazione del fenomeno e impostando un approccio di lavoro che fa dell’operare in un territorio diffuso, il suo punto di forza.

**Obiettivi specifici:**

1. profilare e condividere i principali bisogni sul tema dell’abitare, in termini di criticità da segnalare;
2. analizzare e sistematizzare l’insieme delle risorse territoriali, in termini di potenzialità e opportunità da mettere in rete;
3. creare occasioni di confronto collettivo e di riflessione condivisa sul tema;

**Risultati raggiunti attraverso le seguenti iniziative:**

1. primo ciclo di interviste in profondità;
2. primo ciclo di interviste in profondità; sopralluoghi e incontri con gli Uffici Tecnici Comunali;
3. interviste in profondità e attività di networking

In termini di filiera dell’abitare, i suggerimenti e le indicazioni fornite dagli intervistati hanno toccato molti aspetti, tra i quali:

1. la figura del Gestore Immobiliare Sociale, previsto dalla Legge Regionale n°13 del 2015 (Legge di accreditamento delle Agenzie per la Casa), viene considerata da alcuni intervistati come una

- soluzione perseguibile per fornire risposte alle situazioni di fragilità abitativa. Con tale modello si individua la figura di un gestore sociale (servizio a opera di un ente del terzo settore su mandato dell'amministrazione), il quale entrando come attore intermediario all'interno del mercato locativo tra beneficiario e proprietario di casa, si intesta il contratto di affitto che poi subaffitterà con un patto di corresponsabilità dell'affittuario, chiamato a partecipare per una quota parte da stabilire in commissione emergenza abitativa;
2. introduzione di un fondo di garanzia per le agenzie accreditate così come previsto dalla Legge Regionale e generale riflessione sulle risorse economiche da mettere a disposizione;
  3. servizi di housing, non solo per il supporto alla ricerca di un'abitazione ma anche per l'accompagnamento all'uscita da una condizione di vulnerabilità sociale verso il raggiungimento di un'autonomia. I progetti di housing sociale potrebbero rappresentare per i territori opportunità di aggregazione intorno a un'accoglienza che, oltre a fornire soluzioni operative, possa offrire beni relazionali.
  4. potenziare, e laddove manchevoli avviare, percorsi trasversali di informazione e comunicazione con gli attori in gioco (beneficiari dei servizi, proprietari di casa, ecc.), allargando le riflessioni sul tema a tutta la comunità. Necessario creare maggiori occasioni di confronto al fine di:
    - sensibilizzare i cittadini per favorire l'accoglienza dei bisogni;
    - dialogare con i privati e con portatori di interesse;
    - promuovere occasioni di scambio e conoscenza tra culture diverse;
    - educare e formare ai diritti e ai doveri delle parti in gioco.
  5. per colmare il "vuoto" dell'offerta abitativa si manifesta l'esigenza di moltiplicare modelli alternativi di abitare, promuovendo le buone pratiche di abitare sociale già presenti nel territorio (appartamenti gestiti, co-abitazioni, ecc.) ma soprattutto costruendo formule abitative innovative che siano accessibili con strumenti di agevolazione (ad esempio a canone concordato), creare dei condomini sociali, interventi di gestione e di accompagnamento da parte di enti del terzo settore qualificati e competenti.

Comune di Barga

*"Fornaci UP!"*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2022

relazione finale approvata con deliberazione del 24 ottobre 2022, n. 6

**Finalità e obiettivi:** il percorso partecipativo riguarda una frazione del Comune di Barga, Fornaci di Barga, nota per ospitare il Centro Commerciale Naturale più importante della Media Valle del Serchio, attualmente in crisi. Il percorso si propone di consolidare la rete del commercio di Fornaci attraverso il coinvolgimento

delle risorse attive del territorio e della comunità locale. L'obiettivo generale è di definire in modo partecipato le strategie di rilancio di un territorio che vuole prevenire gli effetti della crisi economica e di rafforzare la rete dei soggetti economici e sociali per creare nuove opportunità imprenditoriali e un rinnovato coinvolgimento della comunità.

**Risultati raggiunti:**

Le sfide maggiori di questo progetto sono rappresentate in primo luogo dalla scarsa fiducia della cittadinanza nei confronti di un possibile miglioramento della frazione e in secondo luogo dalla difficoltà di attrarre l'interesse di soggetti intenzionati a investire in un progetto imprenditoriale in un territorio che sta attraversando, per più ragioni, una crisi. Il processo è stato in grado di innescare una riflessione sul rapporto tra la cittadinanza e l'amministrazione e sulla necessità di migliorare la comunicazione e l'ascolto in modo reciproco. Se da un lato alcune iniziative precedenti promosse dalla cittadinanza sono rimaste inascoltate, dall'altro è emerso come parte delle azioni messe in campo dal Comune non siano adeguatamente conosciute dai cittadini. Inoltre, gli incontri e gli scambi con stakeholders e cittadinanza hanno messo in luce un forte interesse a contribuire alla riuscita del percorso e più in generale alla costruzione condivisa di un piano di rilancio della frazione. Nell'ottica della continuità del progetto, il risultato più interessante da registrare è quello di una forte attenzione da parte di queste realtà rispetto al desiderio di costruire una comunità locale e elaborare una strategia di rilancio in maniera partecipata. È forte il desiderio di essere ascoltati e di collaborare maggiormente con l'amministrazione nelle iniziative che riguardano il territorio.

Comune di Castelfranco di Sotto

"Castel Cycling"

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2022

relazione finale approvata con deliberazione del 29 novembre 2022, n. 7

**Finalità e obiettivi:** percorso di co-progettazione mediante un processo di innovazione sociale ancorato ad una strategia complessiva di sviluppo del territorio che fa leva sul tema della bicicletta. Il tema del cicloturismo è emerso dalle riflessioni condivise dalla comunità locale nel corso del precedente processo partecipativo - *"Upcycling Together Botteghe creative e solidali"*, progetto finalizzato a rivitalizzare e rigenerare il centro storico del Comune attraverso l'attivazione di un nuovo modello produttivo basato su quattro botteghe di riciclo creativo (upcycling) e solidale - e si pone in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di mobilità sostenibile e valorizzazione delle risorse territoriali correnti e in divenire (via Francigena, Parco delle Cerbaie, ciclopista dell'Arno, ecc.).

Il processo partecipativo è stato ideato con le seguenti finalità:

- concretizzare il progetto Botteghe Upcycling partendo dalla realizzazione della ciclo-officina "Castel Cycling";



- orientare la co-progettazione di fattibilità della ciclo-officina;
- reclutare e coinvolgere nuove tipologie di attori.

### **Risultati raggiunti:**

Sulla base di quanto emerso dal precedente percorso, con Castel Cycling il network attoriale ha raggiunto una chiara - e auspicabilmente durevole - solidità, per quanto si sia deciso di concerto con l'Amministrazione di individuare una rosa di stakeholder circoscritta ma fortemente interessata e proattiva. Il lavoro di rete, portato avanti nel corso del sopralluogo partecipato e dei due incontri di co-progettazione, ha, infatti, permesso di raggiungere gli obiettivi iniziali, che si traducono nella redazione del "Documento di indirizzo alla progettazione di fattibilità della ciclo-officina" (intesa come uno spazio multifunzionale/aggregativo per la comunità) in cui:

- sono state specificate quelle che sono state riconosciute come condizioni necessarie e aspetti dirimenti alla realizzazione del progetto;
- è stata tracciata la cornice strategica di ampio raggio in cui si colloca la ciclo-officina;
- sono stati definiti i prossimi passi nel breve, medio e lungo periodo.

Il processo nel suo svolgersi non ha rilevato problematiche particolarmente ostative alla sua riuscita. La rete degli attori è impegnata nella ricerca del sito più adatto alla realizzazione del progetto della ciclofficina. Di conseguenza le linee guida elaborate non fanno riferimento a una struttura in particolare ma si concentrano su una visione strategica di più ampio raggio. Il fatto che la rete degli attori voglia proseguire in autonomia e di concerto con l'Amministrazione nella scelta del sito, è un segnale positivo in termini di innesco di un'abitudine del territorio a co-progettare, quindi attraverso una metodologia che favorisce e supporta la capacità della comunità locale ad auto-organizzarsi in reti stabili e collaborative e a delineare in sinergia indirizzi e obiettivi finalizzati allo sviluppo locale del territorio.

Comune di Rosignano Marittimo

*"Rosignano X i giovani Indagine conoscitiva"*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2022

relazione finale approvata con deliberazione del 29 novembre 2022, n. 7

**Finalità e obiettivi:** progetto rivolto espressamente ai giovani del vasto territorio comunale. Il percorso di partecipazione attiva è stato mirato, in particolare, alle fasce giovanili della cittadinanza comprese fra 11 e 30 anni. Il Comune di Rosignano M.mo e l'Assessorato alle Politiche Giovanili, infatti, ha ritenuto strategico procedere ad una attività di ascolto mirata a recepire il feedback dei ragazzi residenti nel territorio. Il percorso realizzato si è posto come obiettivo anche quello di sostenere e stimolare i ragazzi in una delicata fase post pandemica, col fine di riattivare e incentivare il coinvolgimento dei giovani diminuendo la distanza con le istituzioni.

Fra gli obiettivi originari compariva, principalmente, quello di definire politiche giovanili progettate sulle esigenze dei ragazzi. I promotori sono stati mossi anche dall'obiettivo di promuovere un'ampia partecipazione dei giovani alle attività proposte al fine di intercettare meglio i bisogni, le aspettative e il vissuto delle nuove generazioni. Nel corso del tempo tali obiettivi non sono mutati.

**Risultati raggiunti:**

Il progetto si è mostrato particolarmente utile per favorire e infittire attività di networking fra giovani, istituzioni e società civile, capaci nell'insieme di influenzare in modo sostanziale i processi partecipativi. Il percorso attivato ha offerto ai giovani di Rosignano Marittimo opportunità concrete per manifestare la richiesta di partecipazione motivando i giovani coinvolti alla collaborazione con le realtà locali, percepite come maggiormente vicine e interessate al vissuto dei ragazzi. Il canale che si è aperto nell'ambito del Progetto può essere mantenuto per ampliare collaborazioni future.

I giovani hanno mostrato un lodevole impegno civico e l'interesse a partecipare alla definizione di strategie e politiche giovanili considerate efficaci e strategiche. È stata favorita una lodevole sinergia fra associazioni giovanili impegnate nel territorio, istituzioni pubbliche e realtà imprenditoriali.

I giovani hanno suggerito una migliore comunicazione istituzionale e l'attivazione di canali considerati più efficaci e attrattivi. Il percorso ha evidenziato una possibile replicabilità del percorso partecipativo nel futuro, capace di stimolare e attivare percorsi sostenibili che il Comune di Rosignano Marittimo potrà realizzare per confermare l'interesse a incrementare la partecipazione dei giovani.

Comune di Vecchiano

*“RIPARTIAMO TUTTI A PIEDI E IN BICICLETTA”*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2022

relazione finale approvata con deliberazione del 29 novembre 2022, n. 7

**Finalità e obiettivi:** al centro del processo è stata la necessità e la volontà di trovare soluzioni alle criticità della mobilità viaria che contemplassero e incoraggiassero il ricorso dei cittadini alla mobilità sostenibile, a piedi e in bicicletta, anche come riscoperta degli spazi pubblici. Le ragioni principali della scelta sono scaturite da una richiesta – accompagnata dalla raccolta di firme – di genitori di alunni delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di intervenire nella soluzione delle criticità connesse al congestionamento viario nelle ore di punta delle Scuole, nella promozione della mobilità sostenibile sia per il rispetto dell'ambiente che per facilitare l'acquisizione di autonomia negli spostamenti degli stessi alunni in situazioni di sicurezza. Da questo stimolo iniziale, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario e urgente, promuovere un processo partecipativo che inserisse la problematica specifica delle Scuole e il tema della mobilità sostenibile nel quadro generale della mobilità nel Comune.

Il processo partecipativo si è inserito in un quadro decisionale specifico di:

- revisione degli strumenti di Pianificazione (Piano Strutturale e Piano Operativo) in cui vi sono obiettivi e azioni inerenti alla mobilità sostenibile a livelli diversificati volti a valorizzare la rete viaria minore proprio attraverso la realizzazione di una rete cicloturistica comunale d'itinerari guidati, per promuovere la conoscenza del paesaggio storico-ambientale;
- progettazione di attraversamenti pedonali protetti nelle frazioni attraversate e "tagliate" dalla Strada Provinciale;
- revisione del Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);
- progettazione, con altri enti istituzionali coinvolti, della infrastruttura Ciclovia Tirrenica, della quale un tratto interesserà proprio il territorio di Vecchiano;
- progettazione di un piano di riattivazione/riqualificazione della Stazione ferroviaria di Migliarino Pisano che è un tema oggetto di confronto ad un Tavolo regionale con la Società della Rete Ferroviaria Italiana.

Gli obiettivi originari del processo, sono stati:

1. promuovere la cultura della mobilità sostenibile
2. "irrorare" la trama viaria già esistente nel territorio, con proposte di percorsi ciclo-pedonali in continuità e sicurezza che potessero valorizzare l'esistente trama viaria minore costituita dai tracciati storici: viottoli campestri, viabilità poderale, sentieri, strade bianche.
3. individuare possibili soluzioni di mobilità sostenibile.
4. coprogettare interventi specifici di mobilità realizzabili anche direttamente dai partecipanti con la collaborazione della Amministrazione Comunale (pedibus, ciclobus, interventi di urbanismo tattico)
5. stimolare, dalla attività di confronto, dialogo fra i partecipanti residenti anche la progettazione di possibili soluzioni collettive alternative al ricorso all'auto privata (car sharing, carpooling...)

#### **Risultati raggiunti:**

I risultati previsti sono stati raggiunti.

- a. attraverso gli interventi di esperti medici, architetti, urbanisti che con le loro relazioni, sin dalla iniziale Assemblea di avvio del percorso partecipativo e dopo, durante il processo partecipativo, in incontri formativi/informativi diretti ai partecipanti e alla comunità, hanno approfondito il tema: hanno presentato e documentato i vantaggi per la salute, l'ambiente e il benessere andando in bicicletta e a piedi e spiegando la possibilità di farlo, non solo per svago e sport, ma anche per le esigenze quotidiane di mobilità;
- b. attraverso la connessione con gli eventi della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2022 tenutasi a Pisa, i partecipanti hanno ricevuto ulteriori input informativi e stimoli alla riflessione, hanno inoltre avuto occasione di presentare il progetto "Ripartiamo...Tutti a Piedi e in Bicicletta"
- c. attraverso i comunicati stampa

I partecipanti hanno:

- a. prodotto, con il supporto degli esperti e dei tecnici del Comune, mappe georeferenziate per ciascuna delle cinque frazioni, sulle quali hanno evidenziato la rete viaria all'interno di ciascuna frazione e nel

collegamento fra queste, così come il reticolo delle strade secondarie e i sentieri lungo gli argini del Fiume Serchio;

b. tracciato sulle mappe le loro proposte con il supporto esperto di urbanisti dell'Università di Pisa, dalla Polizia Municipale, tese a rispondere alle esigenze di spostamento dei residenti, in sicurezza e ricorrendo alla mobilità ciclabile e pedonale, nel farlo hanno tenuto conto degli esiti del sondaggio sulle abitudini di mobilità dei residenti; delle previsioni urbanistiche del Comune di Vecchiano; della normativa e regolamenti così come degli input provenienti da buone pratiche di mobilità sostenibile realizzate in altre parti d'Italia e dell'Europa.

c. co-progettato interventi specifici di mobilità realizzabili anche direttamente dai partecipanti con la collaborazione della Amministrazione Comunale (pedibus, ciclobus, interventi di urbanismo tattico)

d. con il supporto dei tecnici del Comune, della Polizia Municipale e degli esperti di cui sopra, i partecipanti hanno votato, fra tutti i loro interventi, la soluzione di mobilità sostenibile che hanno ritenuto realizzabile; la più votata è stata quella del Pedibus con gli scolari della Scuola Elementare di Vecchiano, hanno condiviso il Piano di Azione; il processo continua adesso con la concreta realizzazione.

### Obiettivo 3

I partecipanti, grazie al clima relazionale scaturito e alla accresciuta motivazione ad essere attivi promotori della cultura della mobilità sostenibile e del conseguente agire, hanno deciso di costituirsi in un Comitato per la Mobilità Sostenibile per:

- realizzare l'esperienza del Pedibus concretamente, prototiparla e renderla replicabile
- mantenere viva la sensibilizzazione al tema
- monitorare che l'Amministrazione Comunale realizzi e verifichi tecnicamente la realizzazione, degli interventi accolti
- promuovere ulteriori pratiche collaborative con le istituzioni per realizzare gli altri interventi proposti (ciclobus-interventi di urbanismo tattico).

Socialisarte ASD

*"Laboratorio PalinSesto: la web radio, insieme!"*

progetto presentato alla scadenza del 31 gennaio 2022

relazione finale approvata con deliberazione del 29 novembre 2022, n. 7

**Finalità e obiettivi:** favorire il coinvolgimento e l'empowerment della comunità giovanile attraverso la produzione artistica e culturale.

Il percorso, inserito nel solco del più ampio progetto di recupero e gestione di uno spazio di proprietà del Comune di Sesto Fiorentino (ex Lucciola), già affidato all'associazione promotrice Socialisarte ASD, nasce

dalla volontà di contrastare la carenza sul territorio di una valida offerta culturale e di intrattenimento che guardi alle esigenze dei giovani.

Laboratorio PalinSesto è stato pensato come un percorso a metà tra formazione ed engagement in grado di stimolare l'interesse giovanile attraverso lo strumento della radio. Il progetto ha messo in campo una serie di attività finalizzate a ingaggiare un gruppo di persone giovani interessate a far parte della redazione juniores della nascente Radio PalinSesto, proponendo loro un percorso formativo gratuito per "imparare a fare la radio".

Laboratorio PalinSesto aveva come obiettivo primario quello di coinvolgere la fascia giovanile all'interno della vita sociale e artistica della comunità cittadina. Per fare ciò sono state realizzate una serie di attività di formazione ed engagement finalizzate da un lato a suscitare l'interesse dei giovani rispetto al tema della cultura e della produzione di contenuti artistici, dall'altro a creare un gruppo affiatato in grado di dare vita, grazie al supporto di esperti della materia e facilitatori di processo, alle attività di coprogettazione e avvio di gestione della redazione juniores della web radio di PalinSesto. All'interno del contesto di crescente difficoltà per i giovani di ritagliarsi appositi spazi di parola Laboratorio PalinSesto è stato un'occasione per dare spazio e centralità ai giovani attraverso l'arte e la produzione autonoma di contenuti. Gli obiettivi del progetto non sono mutati nel corso dei mesi, ma al contrario sono stati rafforzati dalle indicazioni dei ragazzi e delle ragazze ascoltate nella prima fase, in quanto è emersa con forza l'esigenza di uno spazio di parola libero, alternativo alla scuola, in cui coltivare passioni e parlare di tematiche vicine al target di riferimento.

#### **Risultati raggiunti:**

Il percorso formativo ha saputo dare ai partecipanti e alle partecipanti gli strumenti artistici e tecnici necessari per raggiungere questi obiettivi in modo più consapevole, lavorando allo stesso tempo sul piano dell'affiatamento del gruppo, che è stato messo nelle condizioni di saper costruire contenuti radiofonici in maniera collaborativa, seppure in autonomia, a partire dai propri interessi e dalle proprie capacità personali. Le conoscenze tecniche degli esperti esterni coinvolti hanno fornito al gruppo la consapevolezza della necessità di uno studio attento dei software e degli hardware messi a loro disposizione; e l'esperienza di Marlen Pizzo, conduttrice e autrice di un network nazionale, ben conosciuta dai ragazzi, ha saputo infondere entusiasmo e stimolare la creatività necessaria alla creazione e scrittura dei contenuti.

il processo è stato in grado di innescare una riflessione di più ampio raggio sulla necessità di creare degli spazi di espressione autonoma dedicati ai giovani e sul loro coinvolgimento all'interno del dibattito pubblico. Inoltre, gli incontri e gli scambi con le associazioni locali, hanno messo in luce un interesse molto forte da parte di queste ultime a contribuire alla riuscita del percorso e, più in generale, al successo dell'iniziativa PalinSesto. Nell'ottica di continuità del progetto, il risultato più interessante da registrare è sicuramente quello di una forte attenzione da parte di queste realtà rispetto ai temi trattati e di un potenziale coinvolgimento nella definizione di azioni future di questo e di altri progetti da realizzare all'interno della ex Lucciola nell'ambito della futura gestione da parte di Socialisarte.

**Finalità e obiettivi:** definire, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale, le strategie e le azioni più opportune per migliorare la qualità del territorio e i livelli di vita della cittadinanza, accompagnando così una fase di pianificazione centrale per il futuro del territorio comunale. Il processo, perseguendo tali finalità, ha avuto ad oggetto l’attivazione di un percorso unico integrato di informazione e partecipazione finalizzato alla formazione del Piano Strutturale (PS) del Comune di Poggibonsi, alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), alla costruzione del Piano d’Azione per Energia Sostenibile e Clima (PAESC) e all’informazione e comunicazione della riorganizzazione del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti solidi urbani in collaborazione e affiancamento con quanto previsto e concordato con l’ente gestore.

Il processo partecipativo è stato ideato con le seguenti finalità:

1. definire e costruire strategie e azioni integrate e condivise per lo sviluppo del territorio;
2. promuovere la conoscenza delle procedure di redazione degli strumenti urbanistici;
3. assicurare la più ampia partecipazione di tutti i cittadini che vivono e/o lavorano sul territorio.

#### **Gli obiettivi risultano raggiunti e consolidati**

##### Obiettivo 1

- questionario di diagnostica per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- pali dell’ascolto;
- momenti di animazione territoriale;
- incontri pubblici tematici per la costruzione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- incontri pubblici rivolti agli stakeholder del territorio sul tema dell’efficientamento energetico per la costruzione del Piano Azione Energia Sostenibile e Clima (PAESC);
- manifestazione di interesse per il coinvolgimento successivo nel processo di costruzione del Piano Strutturale (PS) e il reperimento di primi contributi per la costruzione del suddetto Piano

##### Obiettivo 2

- momenti di animazione territoriale;
- pali dell’ascolto;
- campagna social di comunicazione e avvicinamento della comunità locale agli strumenti di pianificazione e gestione del territorio (Facebook e Instagram);

- campagne social - tematiche - di comunicazione e avvicinamento della comunità locale ai quattro strumenti di pianificazione e gestione del territorio comunale che l'Amministrazione sta redigendo.

### Obiettivo 3

- pali dell'ascolto;
- momenti di animazione territoriale;
- campagna social di comunicazione e avvicinamento della comunità locale agli strumenti di pianificazione e gestione del territorio (Facebook e Instagram);
- azioni di comunicazione e informazione del progetto di riorganizzazione e gestione dei rifiuti urbani;
- incontri pubblici di presentazione del PAESC;
- presentazione pubblica preadozione del PUMS;
- incontro pubblico di presentazione dei risultati dell'intero processo partecipativo;
- manifestazione di interesse per il coinvolgimento nel processo di costruzione del Piano Strutturale (PS)

---

#### 4. RENDICONTO DEI GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSI SPESE ANNO 2022

---

Nel corso del 2022 è stata complessivamente erogata ai componenti dell'Autorità la somma di € 1.024,40 di cui € 780,00 per gettoni di presenza alle sedute, € 91,70 per rimborso delle spese per raggiungere la sede dell'Autorità, € 152,70 per rimborso spese di missione (art. 6, comma 3 della l.r. 46/2013).

Il Consiglio regionale della Toscana ha inoltre sostenuto oneri per € 41,63 per IRAP e casse previdenziali gravante sui gettoni di presenza e sui rimborsi spese. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

ANNO 2022

Membri	Seduta mista	Sedute online	Gettoni	Rimborsi Viaggi	Missioni fuori dalla sede
Giocoli Bianca Maria	-	9	270,00	4,90	0,00
Olmi Antonio	-	8	240,00	0,00	0,00
Zanetti Andrea	-	9	270,00	86,80	152,70
Oneri	-	-	22,95	7,79	10,89
Totale	-	26	802,95	99,49	163,59



**ANNO 2022**

PROCESSI PARTECIPATIVI GENNAIO 2022						
PROPONENTE	TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO DALL'AUTORITA	COMPART.NE DEL PROPONENTE	% COMPART. DEL PROPONENTE	CONTRIBUTO RIDETERMINATO LIQUIDATO
PROVINCIA DI LIVORNO	Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese	€ 20.600,00	€ 17.500,00	€ 3.100,00	15,05	€ 17.500,00
UNIONE COMUNI VALDERA	Per una filiera dell'abitare sociale in Valdera	€ 17.300,00	€ 14.300,00	€ 3.000,00	17,34	€ 14.300,00
COMUNE DI BARGA	Fornaci UP!	€ 18.150,00	€ 13.650,00	€ 4.500,00	24,79	€ 13.650,00
COMUNE CASTELFRANCO SOTTO	"Castel Cycling"	€ 19.800,00	€ 15.300,00	€ 4.500,00	22,73	€ 15.298,98 (*)
COMUNE DI ROSIGNANO	Rosignano X i giovani Indagine conoscitiva	€ 21.385,00	€ 18.177,25	€ 3.207,75	15,00	€ 18.000,00 (*)
COMUNE DI VECCHIANO	RIPARTIAMO TUTTI A PIEDI E IN BICICLETTA	€ 11.230,00	€ 9.230,00	€ 2.000,00	17,81	€ 8.949,81 (*)
SOCIALISARTE ASD	Laboratorio PalinSesto: la web radio, insieme!	€ 14.025,00	€ 14.025,00	0,00	0,0	€ 12.969,18 (*)
Totali generali		€ 122.490,00	€ 102.182,25	€ 20.307,75		€ 100.667,97

PROCESSI PARTECIPATIVI MAGGIO 2022						
PROPONENTE	TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO DALL'AUTORITA	COMPART.NE DEL PROPONENTE	% COMPART. DEL PROPONENTE	CONTRIBUTO RIDETERMINATO LIQUIDATO
UNIFI DIDA	I CARE = Inclusione, Carcere, Architettura, Rigenerazione Ecologia.	€ 25.000,00	€ 19.500,00	€ 5.500,00	22,00	€ 7.800,00 (**)
Comune di Empoli	TEATRO in cantiere!	€ 28.100,00	€ 22.100,00	€ 6.000,00	21,35	€ 22.100,00
Comune di Arezzo	Cadorna: idee da mettere in piazza	€ 24.320,00	€ 17.920,00	€ 6.400,00	26,32	€ 17.888,03 (*)
Comune di Cascina	PROGETTO C.A.S.C.I.N.A. Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare	€ 34.160,00	€ 16.241,00	€ 17.919,00	52,46	€ 16.241,00
UNIFI - DAGRI	ORTIMETROPO LITANI alla FATTORIA DEI RAGAZZI	€ 20.587,00	€ 16.505,00	€ 4.082,00	19,83	€ 16.177,61 (*)
Comune di Follonica	Open Street Lab Interventi condivisi per la riqualificazione della città	€ 24.175,00	€ 19.175,00	€ 5.000,00	20,68	€ 19.175,00
Totali generali		€ 156.342,00	€ 111.441,00	€ 44.901,00		€ 99.381,64

PROCESSI PARTECIPATIVI SETTEMBRE 2022

PROPONENTE	TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO DALL'AUTORITA	COMPART.NE DEL PROPONENTE	% COMPART. DEL PROPONENTE	CONTRIBUTO RIDETERMINATO LIQUIDATO
Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli	I manufatti caratteristici del Lago di Massaciuccoli e del suo Padule: quale possibile recupero	€ 21.642,00	€ 18.395,00	€ 3.247,00	15,00	€ 7.358,00 (**)
Comune di Siena	Sul parco delle mura di Siena	€ 18.000,00	€ 14.000,00	€ 4.000,00	22,22	€ 5.600,00 (Il Comune di Siena ha rinunciato al contributo. Pertanto la somma suddetta verrà restituita)
Comune di Quarrata	Mobilitiamoci! Processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano -	€ 28.825,00	€ 20.000,00	€ 8.825,00	30,62	€ 8.000,00 (**)
Comune di Volterra	Se dico museo, dico Volterra. Verso una governance partecipata per i musei di Palazzo Solaini a Volterra	€ 16.860,00	€ 13.260,00	€ 3.600,00	21,35	€ 5.304,00 (**)
Comune di Rosignano Marittimo	La mappa di comunità dei Monti Livornesi prende vita	€ 7.600,00	€ 5.600,00	€ 2.000,00	26,32	€ 2.240,00 (**)
Comune di Empoli	UN PATTO PER IL VERDE	€ 22.032,00	€ 16.932,00	€ 5.100,00	23,15	€ 6.772,80 (**)
Comune Londa	La Montagna Prossima	€ 46.840,00	€ 20.000,00	€ 26.840,00	57,30	€ 8.000,00 (**)
Totali generali		€ 161.799,00	€ 108.187,00	€ 53.612,00		€ 43.274,80

NOTE:

(\*) Progetto concluso. Gli importi liquidati sono inferiori rispetto al contributo assegnato a seguito di minori spese rendicontate da parte del soggetto proponente o per arrotondamenti

(\*\*) Progetto non concluso liquidato solo 1^ tranche

(\*\*\*) Progetto concluso ma liquidata solo la 1^ tranche, poiché in attesa di chiarimenti su fattura a saldo.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale